

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POLICORO



Obiettivo

“Programmazione Risorse Del Fondo Di Sviluppo E Coesione 2007/2013 Ex Par Per La Basilicata. Scheda Progetto N.10: Completamento E Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati (Piot)”.

Progetto Esecutivo

REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO IN ZONA LIDO

CUP C87B14000240002



**Elaborato
Oggetto**

**A6
Piano Di Manutenzione**

Committente

COMUNE DI POLICORO
Piazza Aldo Moro, 1,
75025 Policoro MT, Italia

Progettista incaricato

Ing. Flavio PUGLIESE
Via Longarone, 20, 75025 Policoro MT, Italia

Collaboratori:
Arch. Adalgisa Guglielmucci

Piano di Manutenzione

(art. 38 D.P.R. n.207/2010)

Sommario

Premessa	1
Dati identificativi dell'opera	1
Riferimenti progettuali	1
Elenco corpi d'opera e relative unità tecnologiche	1
Manuale d'uso	8
Manuale di Manutenzione.....	23
Programma di Manutenzione.....	62
Sottoprogramma delle prestazioni	63
Sottoprogramma dei controlli	72
Sottoprogramma delle manutenzioni.....	79
Grafico Interventi.....	83
Allegati	93

Premessa

La manutenzione di un immobile ha lo scopo di assicurare la fruibilità del bene e la sua conservazione nel tempo, promuovendone altresì l'adeguamento tecnico e normativo. In tal modo sarà possibile preservare le funzionalità e il valore economico dell'opera durante il suo ciclo di vita utile.

Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è il documento complementare al progetto esecutivo che è stato introdotto nell'ambito del D.Lgs 163/2006 e definito dall'Art.38 del D.P.R. 207/2010 (ex Art. 40 D.P.R. 554/1999). Tale documento, in conformità con quanto previsto dalla norma UNI 10874:2010, *Criteri di stesura dei manuali d'uso e di manutenzione*, ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi, suddivisi in base al loro ambito:

1) Obiettivi tecnico – funzionali

- Definire un sistema di raccolta e aggiornamento delle informazioni che consenta di conoscere e mantenere adeguatamente l'immobile e le sue parti;
- identificare le strategie di manutenzione più idonee in funzione delle caratteristiche del bene e della sua gestione;
- fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie per un uso corretto, per individuare eventuali anomalie e guasti, per eseguire piccoli interventi manutentivi o predisporre l'intervento del personale tecnico specializzato;
- istruire gli operatori tecnici sugli interventi di ispezione e manutenzione da eseguire;
- definire le procedure per il controllo della qualità del servizio di manutenzione.

2) Obiettivi economici

- Ottimizzare l'uso del bene e prolungarne la vita utile tramite opportuni interventi manutentivi;
- Raggiungere un risparmio di gestione grazie al contenimento dei consumi, alla riduzione dei guasti e del tempo di non utilizzazione del bene;
- Pianificare e organizzare nel modo più efficiente ed economico possibile il servizio di manutenzione.

3) Obiettivi giuridico – normativi

- Stabilire responsabilità a competenze per l'espletamento delle attività oggetto del servizio di manutenzione, anche in relazione alle responsabilità civili e penali;
- Assicurare il rispetto dei requisiti di sicurezza e della qualità ambientale in relazione alle soluzioni tecnologiche e impiantistiche adottate;
- Individuare eventuali possibili situazioni di emergenza, indicando possibili misure per ridurne ed annullarne la pericolosità.

Il piano di manutenzione è costituito da tre documenti operativi caratterizzati da altrettante finalità: il manuale d'uso, il manuale di manutenzione e il programma di manutenzione. Il primo documento contiene tutte le informazioni che consentono all'utente di usufruire correttamente del bene, in modo da prevenire comportamenti errati che possono comprometterne la durata, il valore economico o addirittura provocare danni. Il manuale d'uso, inoltre, definisce una serie di controlli finalizzati ad individuare e riconoscere le possibili anomalie e guasti che possono compromettere la durata del bene stesso. Ciò consente all'utente di eseguire direttamente, quando possibile, o predisporre un

tempestivo intervento manutentivo da parte di personale specializzato volto a ripristinare i guasti ed estendere così la vita utile del bene, mantenendone il valore economico.

Il manuale di manutenzione, invece, è il documento indirizzato al personale tecnico specializzato che raccoglie tutte le informazioni necessarie alla corretta esecuzione degli interventi manutentivi, al recupero di prestazioni o alla preventiva riduzione delle probabilità di degradamento.

Il programma di manutenzione, infine, raccoglie il complesso di attività, cronologicamente definite, e tutte le informazioni finalizzate all'esecuzione degli interventi di manutenzione previsti, quali frequenze, costi orientativi e strategie di attuazione a medio e lungo periodo. Esso consente, quindi, a chi gestisce il bene, di organizzare e programmare in maniera adeguata tutte le operazioni connesse alla manutenzione. Il documento è a sua volta organizzato in tre parti:

- sottoprogramma delle prestazioni, che raccoglie, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti;
- sottoprogramma dei controlli, che definisce la serie di verifiche finalizzate a rilevare il livello prestazionale e la dinamica di caduta delle prestazioni, durante il ciclo di vita del bene;
- sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine cronologico i vari interventi da eseguire.

Dati identificativi dell'opera

Denominazione	Realizzazione parco pubblico in zona Lido
Destinazione d'uso prevalente	Parco giochi
Ubicazione	Zona Lido (tra via Lido e via Acheronte) 75025 Policoro MT
Proprietario	Comune di Policoro
Estremi	CUP C87B14000240002
Note	
Difformità del documento (art. 38, comma 2, D.P.R. 207/2010)	

Riferimenti progettuali

	Soggetti		
		Qualifica	Nominativo
		Progettista	Ing. Pugliese Flavio
		Responsabile unico del procedimento	Comune di Policoro
		Redattore del Piano di Manutenzione	Ing. Pugliese Flavio
		Direzione dei lavori	Ing. Pugliese Flavio
		Collaudatore/i	x
	Concessione	Appaltatore (Impresa)	x
Eventuale successiva variante	x		
Data di collaudo			
Genio civile di deposito			
Archivio di collocazione			
Documenti di riferimento			

Elenco corpi d'opera e relative unità tecnologiche

Corpo d'opera: Arredamento urbano

Unità tecnologiche	Elementi tecnici
Manutenzione (Quantità: 1)	<i>Cestino portarifiuti (Quantità: 10)</i> <i>Panchina (Quantità: 6)</i> <i>Albero da arredo urbano (Quantità: 70)</i>
Impianto elettrico (Quantità: 0)	<i>Corpi illuminanti (Quantità: 10)</i> <i>Linee di distribuzione (Quantità: 100)</i> <i>Messa a terra (Quantità: 30)</i>
Impianto di subirrigazione (Quantità: 0)	<i>Condotte adduttrici in polietilene (Quantità: 100)</i> <i>Elettrovalvole e ugelli spruzzatori (Quantità: 20)</i>
Impianto antincendio (Quantità: 0)	<i>Estintore a polvere (Quantità: 12)</i>

Manuale d'uso

(art. 38 D.P.R. 05/10/2010 n.207)

Descrizione dell'opera “Programmazione Risorse Del Fondo Di Sviluppo E Coesione 2007/2013 Ex Par Per La Basilicata. Scheda Progetto N.10: Completamento E Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati (Piot)”. REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO IN ZONA LIDO . CUP C87B14000240002

Committente Amministrazione Comunale di Policoro
Piazza A. Moro - 75025 Policoro

Impresa da selezionare

Il progettista

Corpo d'opera

Arredamento urbano

DATI GENERALI

Descrizione Parco giochi

Unità tecnologiche componenti	Quantità
Manutenzione	1
Impianto elettrico	0
Impianto di subirrigazione	0
Impianto antincendio	0

Unità tecnologica

Manutenzione

Elementi tecnici componenti			
Descrizione	Localizzazione	Unità di misura	Quantità
Cestino portarifiuti	Parco	cadauno	10
Panchina	Parco	cadauno	6
Albero da arredo urbano	parco	cadauno	70

Elemento tecnico

Cestino portarifiuti

DATI GENERALI

Descrizione Contenitore assicurato ad un palo fissato a terra con blocco di calcestruzzo nel quale inserire buste di plastica dove raccogliere carte e/o rifiuti.

Modalità di uso corretto Non sono necessarie raccomandazioni specifiche tranne quella di evitare qualunque azione che possa incitare atti di vandalismo al fine di conservarlo nel tempo in buone condizioni.

Elemento tecnico

Panchina

DATI GENERALI

Descrizione

Elemento da arredo urbano atto a favorire la sosta e il riposo dei pedoni. La seduta è composta da due sostegni laterali, con motivi a volute in ghisa e barre in legno smussate agli angoli. L'estremità è a filo con i profili laterali ai quali sono collegati tramite una doppia coppia di bulloni.

Modalità di uso corretto

Non sono necessarie raccomandazioni specifiche tranne quella di evitare qualunque azione che possa incitare atti di vandalismo al fine di conservarlo nel tempo in buone condizioni.

Elemento tecnico

Albero da arredo urbano

DATI GENERALI

Descrizione

Il prunus è un piccolo albero caducifoglie dalla chioma sferoidale sovente impiegato nell'arredo urbano. Si adatta facilmente anche sui terreni più difficili da coltivare ed è resistente anche ai venti secchi estivi. Le sue foglie sono color porpora scuro e i suoi fiori sono rosa. Produce un piccolo frutto, chiamato susina, di colore rosso scuro. Il frutto è carnoso (drupa) e indeiscente (non si apre nemmeno al raggiungimento della completa maturazione) ed è commestibile.

Modalità di uso corretto

Perché l'albero si conservi in buono stato nel tempo e per evitare di incitare atti di vandalismo non bisogna incidere la corteccia del tronco poiché può determinare lo scortecciamento e possibile morte dell'albero stesso.

Unità tecnologica

Impianto elettrico

Elementi tecnici componenti			
Descrizione	Localizzazione	Unità di misura	Quantità
Corpi illuminanti	Parco	cadauno	10
Linee di distribuzione	Parco	metri (m)	100
Messa a terra	Parco	metri (m)	30

Elemento tecnico

Corpi illuminanti

DATI GENERALI

Descrizione

I corpi illuminanti hanno la funzione di garantire la visibilità negli ambienti nel rispetto del risparmio energetico. Inoltre, devono garantire il livello e l'uniformità di illuminamento. I corpi illuminanti si dividono nelle tipologie seguenti:

- lampade a ioduri metallici;
- lampade a vapore di mercurio;
- lampade a vapore di sodio;
- pali per il sostegno dei corpi illuminanti;
- lampade fluorescenti;
- lampade compatte;
- lampade alogene;
- lampade a scariche.

Modalità di uso corretto

Non usare stracci umidi durante la pulizia del corpo illuminante se acceso. Non manomettere il pulsante di comando, né rimuovere le placche di protezione degli interruttori. Spegnerne tutti i sistemi al termine delle attività.

Elemento tecnico

Linee di distribuzione

DATI GENERALI

Descrizione

Le linee di distribuzione per la pubblica illuminazione sono composte da tubazioni rigide in PVC, aventi diametri non maggiori a 32 mm, e canalette in acciaio perforate e/o chiuse.

Modalità di uso corretto

Le canalette sono utilizzate per fare passare i cavi elettrici. Il materiale più comune, con il quale sono realizzate, è il PVC e devono essere conformi a quanto indicato dalle norme CEI e dalle prescrizioni di sicurezza. Le canalette devono essere munite di marchio di qualità o certificati secondo quanto indicato dalla legge.

Elemento tecnico

Messa a terra

DATI GENERALI

Descrizione

L'impianto di messa a terra permette di disperdere le correnti elettriche nel terreno per proteggere, assieme ai dispositivi di interruzione automatica del circuito, le persone dal pericolo di elettrocuzione. In caso di guasto le parti metalliche che possono entrare in contatto con i conduttori in tensione, devono essere portate allo stesso potenziale del terreno circostante.

Modalità di uso corretto

L'impianto di messa a terra di un edificio deve essere esclusivo e ad esso si devono collegare tutti gli elementi che possono introdurre potenziale diverso all'interno dell'edificio.

Non disattivare i conduttori di protezione.

Unità tecnologica

Impianto di subirrigazione

Elementi tecnici componenti			
Descrizione	Localizzazione	Unità di misura	Quantità
Condotte adduttrici in polietilene	Parco	metri (m)	100
Elettrovalvole e ugelli spruzzatori	Parco	cadauno	20

Elemento tecnico

Condotte adduttrici in polietilene

DATI GENERALI

Descrizione

Si utilizzano tubature in polietilene a diretto contatto con il terreno. Tali tubature sono connesse tramite raccordi a saldare o in alternativa tramite pezzi speciali o saldature testa a testa.

Modalità di uso corretto

Le tubazioni in polietilene devono essere realizzate usando materiali conformi alle normative vigenti (D.M. 37/2008) e alle specifiche norme UNI.

Elemento tecnico

Elettrovalvole e ugelli spruzzatori

DATI GENERALI

Descrizione

I terminali sono rappresentati da ugelli spruzzatori usati per l'irrigazione ed elettrovalvole.

Modalità di uso corretto

Le elettrovalvole verranno montate in opportuni pozzetti a monte della condotta di asservimento, connessi alla centralina di gestione. Il posizionamento degli ugelli spruzzatori seguirà uno specifico schema di progetto come deviazione dalla condotta di adduzione principale.

Unità tecnologica

Impianto antincendio

DATI GENERALI

Descrizione

L'impianto antincendio installato in un edificio terziario è composto dai seguenti elementi:

- Rete idrica di adduzione costituita da tubazioni in ferro zincato o in polietilene ad alta densità;
- Manichette e/o lance;
- Attacchi per le motopompe dei VV.FF;
- Estintori idrici, a polvere, a schiuma, a CO₂, ecc;
- Serbatoio di accumulo avente capacità pari a quella indicata dalle norme in vigore.

Elementi tecnici componenti			
Descrizione	Localizzazione	Unità di misura	Quantità
Estintore a polvere	parco	cadauno	12

Elemento tecnico

Estintore a polvere

DATI GENERALI

Descrizione

Bombola riempita da una carica di anidride carbonica o azoto che consente l'espulsione della polvere attraverso un erogatore.

Modalità di uso corretto

Gli estintori devono essere posizionati in prossimità degli accessi o di macchinari a rischio incendio, lungo i corridoi e in tutti i punti che presentano pericolo. E' necessario posizionare gli estintori in punti ben visibili e di facile accesso ed evitare che subiscano urti. Gli estintori non vanno esposti al gelo. Per attivare un estintore bisogna impugnarlo, tirare la sicura e dirigere il getto estinguente verso la base dell'incendio. L'agente estinguente può essere mantenuto in pressione utilizzando del gas compresso oppure essere messo in pressione al momento dell'utilizzo, impiegando una cartuccia di CO₂. Ogni estintore deve possedere un certificato di omologazione. La UNI 9994 regola la fase di manutenzione degli estintori.

Manuale di Manutenzione

(art. 38 D.P.R. 05/10/2010 n.207)

Descrizione dell'opera “Programmazione Risorse Del Fondo Di Sviluppo E Coesione 2007/2013 Ex Par Per La Basilicata. Scheda Progetto N.10: Completamento E Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati (Piot)”. REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO IN ZONA LIDO . CUP C87B14000240002

Committente Amministrazione Comunale di Policoro
Piazza A. Moro - 75025 Policoro

Impresa da selezionare

Il progettista

Il progettista

Corpo d'opera

Arredamento urbano

DATI GENERALI

Descrizione Parco giochi

DATI DI GESTIONE E COSTI

Valore di mercato probabile € 200.000,00 (anno rif. 2016)

Costo iniziale € 2.300,00 (anno rif. 2016)

Costo manutenzione € 73,00 (incidenza 3,2 %)

Unità tecnologiche componenti	Quantità
Manutenzione	1
Impianto elettrico	0
Impianto di subirrigazione	0
Impianto antincendio	0

Unità tecnologica

Manutenzione

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale € 2.300,00

Costo manutenzione € 73,00 (incidenza 3,2 %)

Elemento tecnico

Cestino portarifiuti

DATI GENERALI

Descrizione Contenitore assicurato ad un palo fissato a terra con blocco di calcestruzzo nel quale inserire buste di plastica dove raccogliere carte e/o rifiuti.

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale € 30,00 (anno rif. 2016)

Unità di misura cadauno

**Costo annuale
manutenzioni/installazione** 5,0

Costo manutenzione € 1,50

PRESTAZIONI

Descrizione Estetiche

Classe requisito Gestionale - Durabilità

Prestazione Capacità di conservare l'aspetto esteriore senza alterazioni.

Livello minimo prestazioni Assicurare che eventuali modifiche dell'aspetto esteriore siano uniformi e non pregiudichino requisiti funzionali.

Normative

Deterioramento prestazioni

Valore collaudo

Descrizione Utilizzo in condizioni di sicurezza

Classe requisito Operativa

Prestazione Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.

Livello minimo prestazioni Assenza di situazioni di pericolo per l'utenza.

Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

DIFFORMITÀ

Descrizione	Deterioramento rifiniture
Alterazioni e difetti riscontrabili	Peggioramento qualitativo delle finiture superficiali.
Possibile causa	Esposizione diretta all'irraggiamento solare, mancanza di un appropriato trattamento protettivo, condizioni ambientali caratterizzate da umidità e polvere.
Conseguenze riscontrabili	Si osservano: aumento di porosità e rugosità della superficie, diminuzione del grado di lucidatura, mutamento della colorazione, aspetto degradato.
Criterio di intervento	Procedere ad una fase di lucidatura e/o verniciatura.
Descrizione	Residui superficiali
Alterazioni e difetti riscontrabili	Depositi di materiali di varia natura, generalmente privi di aderenza e coerenza con lo strato sottostante.
Possibile causa	Spostamento e deposito di polvere e residui organici causato da agenti atmosferici, dagli usuali comportamenti degli utenti, dall'inquinamento e dall'assenza di adeguata protezione da pioggia, vento, ecc.
Conseguenze riscontrabili	La presenza di polvere, terriccio e sporco più o meno resistente rende impraticabile la seduta e determina mancanza di igiene, un comfort degli utenti insufficiente e un aspetto degradato.

Criterio di intervento	Procedere alla pulizia dell'elemento.
Descrizione	Degrado da esfoliazione
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento che si presenta con sollevamento e conseguente distacco di strati superficiali più o meno sottili e paralleli fra loro.
Possibile causa	Infiltrazioni di acqua e umidità con successivo rigonfiamento.
Conseguenze riscontrabili	Sollevamento e distacco dello strato più esterno e superficiale delle barre.
Criterio di intervento	Procedere alla sostituzione delle barre.
Descrizione	Degrado vandalico
Alterazioni e difetti riscontrabili	Modifica e deterioramento della colorazione.
Possibile causa	Presenza di iscrizioni e macchie dovute alla penetrazione di sostanze, causata da vandalismo, sorveglianza insufficiente e assenza di un apposito trattamento preventivo anti-affissione.
Conseguenze riscontrabili	Mutamento dell'aspetto con creazione di striature e chiazze riconoscibili dal deterioramento di lucentezza, colore e intensità; possibile presenza di sporco causato degli utenti; danneggiamento superficiale e aspetto deteriorato.
Criterio di intervento	Effettuare una pulizia e la verniciatura della base in ghisa.
Descrizione	Rottura diffusa
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento dell'integrità e presenza di gravi danni causati dalla disconnessione dei collegamenti.
Possibile causa	Invecchiamento e/o atti di vandalismo
Conseguenze riscontrabili	Comfort dell'utenza insufficiente e presenza di situazioni di pericolo; deterioramento dell'aspetto e indebolimento strutturale.
Criterio di intervento	Procedere al reintegro strutturale o alla sostituzione dell'elemento.

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo sull'integrità dell'elemento tecnico
Modalità di ispezione	Verificare che l'elemento sia perfettamente integro.

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Generico
Modalità di ispezione	Verificare le condizioni di tutti gli elementi costituenti l'arredamento urbano al fine di garantirne la completa funzionalità. Assicurarsi che gli elementi utilizzati siano confacenti all'ambiente nel quale vengono sistemati, facilmente gestibili e pulibili.

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Pulizia generica
Modalità di esecuzione	Rimozione di residui organici, terriccio e sporcizia generica con l'uso di panni e detergenti non aggressivi.
Avvertenze	Evitare l'uso di acidi, solventi chimici, sostanze abrasive e pagliette in ferro.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Ripristino cestino
Modalità di esecuzione	Possibili interventi di riparazione dell'integrità del cestino tramite opportuno fissaggio, tramite bulloni, al sostegno.
Qualifica operatori	Operaio comune
Attrezzature necessarie	Utensili vari, D.P.I.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Cestino temporaneamente non disponibile.
Descrizione	Sostituzione cestino
Modalità di esecuzione	Sostituire il cestino
Qualifica operatori	Operaio comune
Attrezzature necessarie	Utensili vari, ricambi, D.P.I.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Cestino temporaneamente non disponibile.
Descrizione	Sostituzione integrale cestino
Modalità di esecuzione	Sostituzione completa del cestino e del suo sostegno.
Qualifica operatori	Operaio comune
Attrezzature necessarie	Utensili vari, D.P.I.

**Disturbi a terzi causabili dalla
manutenzione**

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Finitura sup. sostegno	Pitture e vernici				
Palo sostegno	Metalli				
Contenitore	Metalli				
Finitura superficiale contenitore	Pitture e vernici				
Bullone fissaggio	Prodotti di fissaggio e giunzione				

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Finitura sup. sostegno	Pitture e vernici	Vernici a polveri epossipoliestere
Palo sostegno	Metalli	Elemento tubolare
Contenitore	Metalli	Cestino
Finitura superficiale contenitore	Pitture e vernici	Vernici a polvere epossipoliestere
Bullone fissaggio	Prodotti di fissaggio e giunzione	Bulloni di fissaggio

Elemento tecnico

Panchina

DATI GENERALI

Descrizione

Elemento da arredo urbano atto a favorire la sosta e il riposo dei pedoni. La seduta è composta da due sostegni laterali, con motivi a volute in ghisa e barre in legno smussate agli angoli. L'estremità è a filo con i profili laterali ai quali sono collegati tramite una doppia coppia di bulloni.

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 100,00 (anno rif. 2016)
Unità di misura	cadauno
Costo annuale manutenzioni/installazione	5,0
Costo manutenzione	€ 5,00

PRESTAZIONI	
Descrizione	Estetiche
Classe requisito	Gestionale - Durabilità
Prestazione	Capacità di conservare l'aspetto esteriore senza alterazioni.
Livello minimo prestazioni	Assicurare che eventuali modifiche dell'aspetto esteriore siano uniformi e non pregiudichino requisiti funzionali.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Utilizzo in condizioni di sicurezza
Classe requisito	Operativa
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.
Livello minimo prestazioni	Assenza di situazioni di pericolo per l'utenza.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	

Valore collaudo	
DIFFORMITÀ	
Descrizione	Deterioramento rifiniture
Alterazioni e difetti riscontrabili	Peggioramento qualitativo delle finiture superficiali.
Possibile causa	Esposizione diretta all'irraggiamento solare, mancanza di un appropriato trattamento protettivo, condizioni ambientali caratterizzate da umidità e polvere.
Conseguenze riscontrabili	Si osservano: aumento di porosità e rugosità della superficie, diminuzione del grado di lucidatura, mutamento della colorazione, aspetto degradato.
Criterio di intervento	Procedere ad una fase di lucidatura e/o verniciatura.
Descrizione	Residui superficiali
Alterazioni e difetti riscontrabili	Depositi di materiali di varia natura, generalmente privi di aderenza e coerenza con lo strato sottostante.
Possibile causa	Spostamento e deposito di polvere e residui organici causato da agenti atmosferici, dagli usuali comportamenti degli utenti, dall'inquinamento e dall'assenza di adeguata protezione da pioggia, vento, ecc.
Conseguenze riscontrabili	La presenza di polvere, terriccio e sporco più o meno resistente rende impraticabile la seduta e determina mancanza di igiene, un comfort degli utenti insufficiente e un aspetto degradato.
Criterio di intervento	Procedere alla pulizia dell'elemento.
Descrizione	Degrado da esfoliazione
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento che si presenta con sollevamento e conseguente distacco di strati superficiali più o meno sottili e paralleli fra loro.
Possibile causa	Infiltrazioni di acqua e umidità con successivo rigonfiamento.
Conseguenze riscontrabili	Sollevamento e distacco dello strato più esterno e superficiale delle barre.
Criterio di intervento	Procedere alla sostituzione delle barre.
Descrizione	Degrado vandalico
Alterazioni e difetti riscontrabili	Modifica e deterioramento della colorazione.

Possibile causa	Presenza di iscrizioni e macchie dovute alla penetrazione di sostanze, causata da vandalismo, sorveglianza insufficiente e assenza di un apposito trattamento preventivo anti-affissione.
Conseguenze riscontrabili	Mutamento dell'aspetto con creazione di striature e chiazze riconoscibili dal deterioramento di lucentezza, colore e intensità; possibile presenza di sporco causato degli utenti; danneggiamento superficiale e aspetto deteriorato.
Criterio di intervento	Effettuare una pulizia e la verniciatura della base in ghisa.
Descrizione	Decomposizione
Alterazioni e difetti riscontrabili	Decomposizione del legno causata da un attacco di funghi.
Possibile causa	Condizioni ambientali caratterizzate da forte umidità, assenza di adeguata manutenzione.
Conseguenze riscontrabili	Deperimento delle parti in legno; possibile scheggiatura delle barre; presenza di organismi e microrganismi; deterioramento dell'aspetto.
Criterio di intervento	Procedere alla reintegrazione delle barre in legno.
Descrizione	Rottura diffusa
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento dell'integrità e presenza di gravi danni causati dalla disconnessione dei collegamenti.
Possibile causa	Invecchiamento e/o atti di vandalismo
Conseguenze riscontrabili	Comfort dell'utenza insufficiente e presenza di situazioni di pericolo; deterioramento dell'aspetto e indebolimento strutturale.
Criterio di intervento	Procedere al reintegro strutturale o alla sostituzione dell'elemento.

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su panchina
Modalità di ispezione	È necessario verificare l'assenza di muffe, stati di decomposizione, macchie e residui sulla seduta nonché la corretta integrità di quest'ultima.

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Generico su panchina
Modalità di ispezione	Controllare la funzionalità e l'integrità della seduta, facendo particolare attenzione alle condizioni delle barre in legno ed alle attrezzature di fissaggio.

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Pulizia panchina
Modalità di esecuzione	Eliminare dalla panchina eventuali depositi di residui organici, terra, feci animali, utilizzando un panno impregnato di detergenti non aggressivi.
Avvertenze	Evitare la polvere che può erodere la superficie del legno. Non usare pagliette di ferro, sostanze acide, abrasive o solventi chimici.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Ripristino barre in legno
Modalità di esecuzione	Durante le operazioni di restauro della panchina può presentarsi la necessità di effettuare dei trattamenti localizzati sulle barre in legno a causa del deterioramento delle stesse, avvitare i bulloni e/o eliminare l'eventuale presenza di ruggine.
Qualifica operatori	Operaio comune
Attrezzature necessarie	D.P.I., utensili vari.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Sedute inutilizzabili.
Descrizione	Riverniciatura base panchina
Modalità di esecuzione	Procedere a riverniciare la base solo dopo aver eliminato la presenza di polvere, terra, ruggine e lo strato di finitura già esistente. Utilizzare prodotti uguali a quelli utilizzati precedentemente.
Qualifica operatori	Fabbro
Attrezzature necessarie	Vernice, D.P.I., pennelli, idropulitrice.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Al fine di evitare inconvenienti, indicare la presenza di trattamenti superficiali tramite apposite segnaletiche.
Descrizione	Lucidatura barre panchina
Modalità di esecuzione	Rimuovere dalle barre la lucidatura già esistente e applicare dei prodotti trattanti e impregnanti al fine di rinnovarla.
Qualifica operatori	Falegname
Attrezzature necessarie	Utensili vari, D.P.I. pennello ed impregnante.
Disturbi a terzi causabili dalla	Al fine di evitare inconvenienti, indicare la presenza di trattamenti superficiali

manutenzione	tramite apposite segnaletiche.
Descrizione	Rinnovo barre
Modalità di esecuzione	In presenza di barre rotte o scheggiate procedere alla loro sostituzione.
Qualifica operatori	Operaio comune
Attrezzature necessarie	D.P.I., parti di ricambio e utensili vari.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Seduta inutilizzabile.
Descrizione	Sostituzione panchina
Modalità di esecuzione	Restauro totale della panchina.
Qualifica operatori	Operaio comune
Attrezzature necessarie	Utensili vari e D.P.I.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Sostegni laterali	Metalli				
Finitura sup. dei sostegni	Pitture e vernici				
Barre	Legnami				
Finitura sup. barre	Pitture e vernici				
Elementi di fissaggio	Metalli				

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Sostegni laterali	Metalli	Fusione di ghisa con trattamento cataforesi
Finitura sup. dei sostegni	Pitture e vernici	Verniciatura a polvere essiccata al forno
Barre	Legnami	Iroko stagionato trattato con una mano di impregnante e finitura lucida per esterni
Finitura sup. barre	Pitture e vernici	Resina poliuretanica per esterni con lucidatura su entrambe le facce
Elementi di fissaggio	Metalli	Bulloni in acciaio inossidabile

Elemento tecnico

Albero da arredo urbano

DATI GENERALI

Descrizione	Il prunus è un piccolo albero caducifoglie dalla chioma sferoidale sovente impiegato nell'arredo urbano. Si adatta facilmente anche sui terreni più difficili da coltivare ed è resistente anche ai venti secchi estivi. Le sue foglie sono color porpora scuro e i suoi fiori sono rosa. Produce un piccolo frutto, chiamato susina, di colore rosso scuro. Il frutto è carnoso (drupa) e indeiscente (non si apre nemmeno al raggiungimento della completa maturazione) ed è commestibile.
--------------------	--

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 20,00 (anno rif. 2016)
Unità di misura	cadauno
Costo annuale manutenzioni/installazione	2,0
Costo manutenzione	€ 0,40

PRESTAZIONI

Descrizione	Estetiche
Classe requisito	Gestionale - Durabilità
Prestazione	Capacità di conservare l'aspetto esteriore senza alterazioni.
Livello minimo prestazioni	Assicurare che eventuali modifiche dell'aspetto esteriore siano uniformi e non pregiudichino requisiti funzionali.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica

Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

		DIFFORMITÀ
Descrizione	Danni	
Alterazioni e difetti riscontrabili	Riduzione più o meno marcata e visibile del grado di solidità dell'elemento.	
Possibile causa	Urti casuali e/o atti vandalici.	
Conseguenze riscontrabili	Formazione di malattie fitosanitarie o connesse ad insetti; distacco della corteccia del tronco; essiccamento dell'albero e successiva morte.	
Criterio di intervento	Sostituire l'elemento.	
Descrizione	Rottura	
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento dell'integrità e presenza di gravi danni.	
Possibile causa	Azione di fattori ambientali inusuali, quali violente piogge, grandinate, ecc; atti vandalici.	
Conseguenze riscontrabili	Possibile rottura e conseguente caduta di rami con situazione di pericolo per gli utenti.	
Criterio di intervento	Procedere con una fase di potatura.	
Descrizione	Residui superficiali	
Alterazioni e difetti riscontrabili	Depositi di materiali di vario tipo, generalmente privi di aderenza e coerenza con lo strato sottostante.	
Possibile causa	Distacco della corteccia dal tronco, caduta di foglie, fiori e frutti.	
Conseguenze riscontrabili	Accumulo di foglie secche di colore rosso e di fiori e frutti maturi al di sotto della piante, con conseguente formazione di uno strato sciolto che determina situazioni di pericolo per gli utenti. Formazione di macchie nel terreno sottostante.	

Criterio di intervento	Effettuare una fase di pulitura.
Descrizione	Essiccamento
Alterazioni e difetti riscontrabili	Morte graduale della pianta.
Possibile causa	Sviluppo di malattie fitosanitarie, crittogamiche o connesse agli insetti; taglio delle radici; azione di fenomeni casuali (fulmini, ecc.), interventi manutentivi scarsi o inefficaci.
Conseguenze riscontrabili	Degrado ambientale con deterioramento dell'equilibrio; incuria e abbandono.
Criterio di intervento	Sostituire l'elemento.

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su albero
Modalità di ispezione	Verificare lo stato dell'albero e accertarsi che non si presentino manifestazioni quali depositi superficiali o deterioramenti.

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Generico su albero
Modalità di ispezione	Verificare le condizioni dell'albero, prestando particolare attenzione alle fronde ed alla chioma.

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Pulizia spazi limitrofi all'albero
Modalità di esecuzione	Rimuovere i rifiuti che si sono depositati sotto l'albero come foglie secche, frutta e fiori, ecc ...
Avvertenze	Utilizzare pala in plastica, secchio e scopa in materiale sintetico.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Potatura albero
Modalità di esecuzione	Eseguire una potatura dell'albero al fine di garantirgli uno sviluppo proporzionato e che il volume della chioma sia compatibile con l'ambiente confinante. L'operazione va eseguita tenendo conto della struttura dell'albero e del suo sviluppo. Eliminare solo i rami secchi e rovinati.
Qualifica operatori	Giardiniere

Attrezzature necessarie	D.P.I., scala, utensili vari.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	
Descrizione	Sostituzione albero
Modalità di esecuzione	Sostituire l'albero in seguito ad eventi accidentali quali tempeste, fulmini ecc, oppure per rinnovamento dell'area di verde nella quale è posto l'albero.
Qualifica operatori	Giardiniere
Attrezzature necessarie	Utensili vari, D.P.I.
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Tronco	Legnami				
Chioma	Materiali organici				

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Tronco	Legnami	Prunus cerasifera "Nigra"
Chioma	Materiali organici	Prunus cerasifera "Nigra"

Unità tecnologica

Impianto elettrico

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 9.500,00
Costo manutenzione	€ 475,00 (incidenza 5,0 %)

Elemento tecnico

Corpi illuminanti

DATI GENERALI

Descrizione	I corpi illuminanti hanno la funzione di garantire la visibilità negli ambienti nel rispetto del risparmio energetico. Inoltre, devono garantire il livello e l'uniformità di illuminamento. I corpi illuminanti si dividono nelle tipologie seguenti: - lampade a ioduri metallici; - lampade a vapore di mercurio; - lampade a vapore di sodio; - pali per il sostegno dei corpi illuminanti; - lampade fluorescenti; - lampade compatte; - lampade alogene; - lampade a scariche.
--------------------	--

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 200,00 (anno rif. 2016)
Unità di misura	cadauno
Costo annuale manutenzioni/installazione	5,0
Costo manutenzione	€ 10,00

PRESTAZIONI

Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

DIFFORMITÀ

Descrizione	Guasto ai dispositivi di protezione
Alterazioni e difetti riscontrabili	Anomalie gravi a carico dei dispositivi di protezione delle linee; malfunzionamento o assenza della linea di messa a terra.
Possibile causa	Contatto tra un cavo o un conduttore in tensione e l'involucro di un macchinario non connesso in modo opportuno alla messa a terra.
Conseguenze riscontrabili	Pericolo di folgorazione al contatto con l'involucro dei macchinari.
Criterio di intervento	Effettuare un adeguata verifica.
Descrizione	Blocco del servizio
Alterazioni e difetti riscontrabili	Sospensione del servizio.
Possibile causa	Esaurimento delle funzionalità del componente.
Conseguenze riscontrabili	Mancata erogazione del servizio
Criterio di intervento	Procedere ad una sostituzione dell'elemento.
Descrizione	Diminuzione del grado di illuminazione
Alterazioni e difetti riscontrabili	Riduzione della luminosità interna all'ambiente.
Possibile causa	Invecchiamento dei dispositivi di illuminazione, presenza e accumulo di sporcizia sulle pareti o sulle lampade.
Conseguenze riscontrabili	Luminosità dei corpi illuminanti ridotta.
Criterio di intervento	Procedere ad una pulizia o una sostituzione delle lampade; effettuare una pulitura ed eventuale ritinteggiatura delle pareti.

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Funzionalità corpo illuminante
Modalità di ispezione	Azionare l'interruttore di comando al fine di verificare che il corpo illuminante si accenda.

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Pulizia
--------------------	---------

Modalità di esecuzione Rimuovere la polvere ed eseguire una fase di pittura secondo quanto previsto dal produttore.

Avvertenze

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Riparazione
Modalità di esecuzione	Sospendere l'erogazione di corrente e quindi procedere con la riparazione della parte guasta.
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	Cacciavite; Utensili vari
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Temporanea sospensione della corrente.
Descrizione	Verifica funzionamento
Modalità di esecuzione	Provare ad estrarre e reinserire la lampada e nel caso utilizzare un cercafase.
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	Scala; Cacciavite; Cercafase
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Temporanea sospensione della corrente.
Descrizione	Sostituzione elemento guasto
Modalità di esecuzione	Sospendere la fornitura di corrente e sostituire l'elemento danneggiato.
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	Scala; Cacciavite; Cercafase
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Plafoniera	Metalli				
Sorgente luminosa	Vetri				
Comando di accensione	Materiale plastico				

Placche	Materiale plastico				
---------	--------------------	--	--	--	--

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Plafoniera	Metalli	Lamiera pressopiegata
Sorgente luminosa	Vetri	Tubi al neon
Comando di accensione	Materiale plastico	Interruttori
Placche	Materiale plastico	

Elemento tecnico

Linee di distribuzione

DATI GENERALI

Descrizione	Le linee di distribuzione per la pubblica illuminazione sono composte da tubazioni rigide in PVC, aventi diametri non maggiori a 32 mm, e canalette in acciaio perforate e/o chiuse.
--------------------	--

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 30,00 (anno rif. 2016)
Unità di misura	metri (m)
Costo annuale manutenzioni/installazione	5,0
Costo manutenzione	€ 1,50

PRESTAZIONI

Descrizione	Utilizzo in condizioni di sicurezza
Classe requisito	Operativa
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.
Livello minimo prestazioni	Assenza di situazioni di pericolo per l'utenza.
Normative	
Deterioramento prestazioni	

Valore collaudo	
Descrizione	Resistenza all'azione del fuoco
Classe requisito	Tecnologica
Prestazione	Capacità da parte del materiale di resistere all'azione del fuoco, in modo da non alimentarlo, e limitare l'emissione di fumi e sostanze nocive nel caso di incendio.
Livello minimo prestazioni	Fissato dalle norme antincendio in base alle specifiche progettuali presenti nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

DIFFORMITÀ

Descrizione	Servizio assente
Alterazioni e difetti riscontrabili	Mancato funzionamento dei dispositivi connessi agli impianti.
Possibile causa	Motivi di origine casuale.
Conseguenze riscontrabili	
Criterio di intervento	
Descrizione	Avaria dispositivo
Alterazioni e difetti riscontrabili	Illuminazione assente
Possibile causa	Termine del ciclo vitale del componente o disconnessione casuale; danneggiamento del componente.
Conseguenze riscontrabili	Malfunzionamento al dispositivo di illuminazione.
Criterio di intervento	Procedere con la sostituzione delle lampade e/o con la verifica e il ripristino dei corretti collegamenti.
Descrizione	Alterazione di forma
Alterazioni e difetti riscontrabili	Alterazione della forma esteriore dell'elemento.

Possibile causa	Aumento della temperatura del dispositivo causato da un eccessivo passaggio di corrente.
Conseguenze riscontrabili	Dispositivi (ad esempio prese, spine, interrutti) deformati. Impossibile accendere il componente o estrarre la spina dalla presa.
Criterio di intervento	Individuare la parte dell'impianto dove si trova il dispositivo incriminato, disabilitare l'alimentazione corrispondente dal quadro elettrico e quindi sostituire il componente.
Descrizione	Guasto ai dispositivi di protezione
Alterazioni e difetti riscontrabili	Anomalie gravi a carico dei dispositivi di protezione delle linee; malfunzionamento o assenza della linea di messa a terra.
Possibile causa	Contatto tra un cavo o un conduttore in tensione e l'involucro di un macchinario non connesso in modo opportuno alla messa a terra.
Conseguenze riscontrabili	Pericolo di folgorazione al contatto con l'involucro dei macchinari.
Criterio di intervento	Effettuare un adeguata verifica.
Descrizione	Cortocircuito
Alterazioni e difetti riscontrabili	Cortocircuiti causati da anomalie nella messa a terra e da sovraccarichi di tensione.
Possibile causa	Cavi e collegamenti danneggiati anche per l'azione di animali.
Conseguenze riscontrabili	Illuminazione assente.
Criterio di intervento	

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo generico
Modalità di ispezione	Verificate lo stato e l'integrità delle scatole di derivazione, delle cassette e rispettivi coperchi. Controllare, inoltre, la presenza delle targhette di indicazione in corrispondenza delle morsettiere.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Ripristino protezione
Modalità di esecuzione	Ripristinare la protezione in base a quanto previsto dalla norma in vigore.

Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	Interruzione parziale o completa dell'illuminazione.

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Tubatura rigida	Materiale plastico				
Linea di potenza	Elettrico				

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Tubatura rigida	Materiale plastico	
Linea di potenza	Elettrico	

Elemento tecnico

Messa a terra

DATI GENERALI

Descrizione	L'impianto di messa a terra permette di disperdere le correnti elettriche nel terreno per proteggere, assieme ai dispositivi di interruzione automatica del circuito, le persone dal pericolo di elettrocuzione. In caso di guasto le parti metalliche che possono entrare in contatto con i conduttori in tensione, devono essere portate allo stesso potenziale del terreno circostante. L'impianto di messa a terra di un edificio deve essere esclusivo e ad esso si devono collegare tutti gli elementi che possono introdurre potenziale diverso all'interno dell'edificio.
--------------------	---

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 150,00 (anno rif. 2016)
Unità di misura	metri (m)
Costo annuale manutenzioni/installazione	5,0
Costo manutenzione	€ 7,50

PRESTAZIONI

Descrizione	Uso in sicurezza impianto elettrico
--------------------	-------------------------------------

Classe requisito	Operativa
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.
Livello minimo prestazioni	Assicurare la resistenza verso terra così come prevista nel progetto e armonizzata con tutti gli elementi dell'impianto.
Normative	Legge 01/03/68, n. 186 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici; Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici."; D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 - Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza impianto elettrico
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti dalla normativa.
Livello minimo prestazioni	Assicurare la resistenza verso terra così come prevista nel progetto e armonizzata con tutti gli elementi dell'impianto.
Normative	Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici."; Legge 01/03/68, n. 186 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici; Legge 18/10/77, n. 791 "Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (n° 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione"
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

DIFFORMITÀ

Descrizione	Guasto ai dispositivi di protezione
--------------------	-------------------------------------

Alterazioni e difetti riscontrabili	Anomalie gravi a carico dei dispositivi di protezione delle linee; malfunzionamento o assenza della linea di messa a terra.
Possibile causa	Contatto tra un cavo o un conduttore in tensione e l'involucro di un macchinario non connesso in modo opportuno alla messa a terra.
Conseguenze riscontrabili	Pericolo di folgorazione al contatto con l'involucro dei macchinari.
Criterio di intervento	Effettuare un'adeguata verifica.
Descrizione	Blocco generale del servizio
Alterazioni e difetti riscontrabili	Interruzione dell'erogazione del servizio.
Possibile causa	Presenza di un sovraccarico ad una delle prese derivate e successivo surriscaldamento delle linee; fusione dello strato di isolante sui cavi o sui terminali e conseguente cortocircuito dei conduttori scoperti; cortocircuito a carico di un dispositivo; contatto fra cavi scoperti in tensione e involucro metallico di un apparato; interruttore differenziale non adeguato all'ambiente in cui è utilizzato.
Conseguenze riscontrabili	Assenza di corrente ai dispositivi, causata dall'apertura dell'interruttore automatico (magnetotermico o differenziale) presente nel quadro.
Criterio di intervento	Effettuare un controllo e una verifica dell'impianto.
Descrizione	Fenomeni corrosivi
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento determinato dallo sviluppo di un processo di natura chimica.
Possibile causa	Accumulo di umidità.
Conseguenze riscontrabili	Perdita di efficienza alla rete di dispersione.
Criterio di intervento	Effettuare un'adeguata pulizia, spazzolatura ed eventuale sostituzione degli elementi danneggiati.

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo sui componenti
Modalità di ispezione	Verificare il corretto collegamento dei conduttori ai collettori equipotenziali, controllando il serraggio dei bulloni e l'eventuale presenza di corrosione.
Descrizione	Strumentale sui componenti
Modalità di ispezione	Verificare l'efficienza delle connessioni e l'equipotenziali tra i conduttori di protezione tramite tester.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Sostituzione componenti
Modalità di esecuzione	Sostituire i componenti ossidati e/o corrosi.
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	
Descrizione	Ripristino masse
Modalità di esecuzione	Effettuare un ripristino dei conduttori degradati ed un opportuno serraggio dei bulloni. Verificare ed eventualmente ripristinare i collegamenti delle masse, stringere opportunamente le viti e i morsetti dei conduttori di protezione in corrispondenza degli apparecchi utilizzatori.
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	
Descrizione	Ripristino capicorda
Modalità di esecuzione	Stringere opportunamente i capicorda e ripristinare le parti degradate. Applicare una protezione con pasta neutralizzante su tutti i collegamenti.
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Dispersore	Metalli				
Conduttore	Conduttori isolati				

Morsetti	Elettrico - Apparat				
----------	---------------------	--	--	--	--

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Dispersore	Metalli	
Conduttore	Conduttori isolati	
Morsetti	Elettrico - Apparat	

Unità tecnologica

Impianto di subirrigazione

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 3.400,00
Costo manutenzione	€ 102,00 (incidenza 3,0 %)

Elemento tecnico

Condotte adduttrici in polietilene

DATI GENERALI

Descrizione	Si utilizzano tubature in polietilene a diretto contatto con il terreno. Tali tubature sono connesse tramite raccordi a saldare o in alternativa tramite pezzi speciali o saldature testa a testa.
-------------	--

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 30,00 (anno rif. 2016)
Unità di misura	metri (m)
Costo annuale manutenzioni/installazione	3,0
Costo manutenzione	€ 0,90

PRESTAZIONI

Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica

Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Impermeabilità ai fluidi
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire la tenuta ai fluidi, impedendo che questi possano oltrepassarlo.
Livello minimo prestazioni	Assenza di perdite e/o infiltrazioni.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

DIFFORMITÀ	
Descrizione	Perdite di fluido
Alterazioni e difetti riscontrabili	Perdite di fluido causate da difetti e malfunzionamenti.
Possibile causa	Formazione di ruggine e presenza di microrganismi all'interno di tubi e serbatoi; guarnizioni caratterizzate da una tenuta inefficace, presenza di acqua stagnante.
Conseguenze riscontrabili	Perdita di acqua con un elevato grado di calcare o color ruggine, presenza di gocciolamenti e di odori sgradevoli persistenti.
Criterio di intervento	Applicare del disinfettante all'interno del serbatoio accumulatore; procedere allo sgrondo dei componenti e/o alla loro sostituzione.
Descrizione	Rottura
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento dell'integrità dell'elemento.

Possibile causa	Danneggiamento della tubazione, della camera d'aria del vaso d'espansione o del vaso di espansione stesso. Guasto al girante della pompa e/o alle guarnizioni.
Conseguenze riscontrabili	Riduzione di pressione e perdita di acqua; interruzione del servizio di fornitura.
Criterio di intervento	Procedere alla sostituzione dell'elemento.

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo su collettori, valvole e terminali
Modalità di ispezione	Accertarsi che collettori, valvole e terminali non presentino perdite di liquidi e se per alcuni terminali manca l'alimentazione.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Controllo con as-built
Modalità di esecuzione	Tramite l'ausilio di disegni che esplicano il percorso delle tubature (As-built) controllare se sulle pareti vi siano macchie scure e/o eventuali rigonfiamenti sulla pavimentazione.
Qualifica operatori	Idraulico
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Tubature	Materiale plastico				

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Tubature	Materiale plastico	Polietilene ad alta densità

Elemento tecnico

Elettrovalvole e ugelli spruzzatori

DATI GENERALI

Descrizione	I terminali sono rappresentati da ugelli spruzzatori usati per l'irrigazione ed
--------------------	---

elettrovalvole.

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale	€ 20,00 (anno rif. 2016)
Unità di misura	cadauno
Costo annuale manutenzioni/installazione	3,0
Costo manutenzione	€ 0,60

PRESTAZIONI

Descrizione	Pulitura
Classe requisito	Gestionale - Manutenibilità
Prestazione	Garantire la funzionalità dell'impianto ed evitare, in base al tipo di materiali e finiture, la formazione di ostruzioni capaci di pregiudicarne il corretto funzionamento.
Livello minimo prestazioni	Al fine di verificare la facilità di pulizia è necessario testare la capacità di smaltimento dell'acqua della cunetta.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Impermeabilità ai fluidi
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire la tenuta ai fluidi, impedendo che questi possano oltrepassarlo.
Livello minimo prestazioni	Assenza di perdite e/o infiltrazioni.
Normative	
Deterioramento prestazioni	

Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Resistenza ad agenti biologici
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Capacità di resistenza all'azione di microrganismi, oppure animali e vegetali, che possono provocare alterazioni delle caratteristiche.
Livello minimo prestazioni	Variabile in funzione della tipologia di elemento, della posa e della collocazione rispetto a fattori capaci di stimolare la proliferazione di agenti biologici (quali umidità, esposizione, temperatura, ecc).
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

DIFFORMITÀ

Descrizione	Residui superficiali
Alterazioni e difetti riscontrabili	Depositi di materiali di varia natura, caratterizzati generalmente da scarsa aderenza e coerenza con lo strato sottostante.
Possibile causa	Spostamento e deposito di polvere e residui di natura organica causato da agenti atmosferici, dagli usuali comportamenti degli utenti, dall'inquinamento e dall'assenza di adeguata protezione da pioggia, vento, ecc.
Conseguenze riscontrabili	La presenza di polvere, terriccio e sporco più o meno resistente rende impraticabile la seduta e determina mancanza di igiene, un comfort degli

	utenti insufficiente e una degradazione dell'aspetto.
Criterio di intervento	Eseguire una fase di pulizia.
Descrizione	Perdite di fluido
Alterazioni e difetti riscontrabili	Perdite di fluido causate da difetti e malfunzionamenti.
Possibile causa	Formazione di ruggine e presenza di microrganismi all'interno di tubi e serbatoi; guarnizioni caratterizzate da una tenuta inefficace, presenza di acqua stagnante.
Conseguenze riscontrabili	Perdita di acqua con un elevato grado di calcare o color ruggine, presenza di gocciolamenti e di odori sgradevoli persistenti.
Criterio di intervento	Applicare del disinfettante all'interno del serbatoio accumulatore; procedere allo sgorgo dei componenti e/o alla loro sostituzione.
Descrizione	Rottura
Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento dell'integrità dell'elemento.
Possibile causa	Danneggiamento della tubazione, della camera d'aria del vaso d'espansione o del vaso di espansione stesso. Guasto al girante della pompa e/o alle guarnizioni.
Conseguenze riscontrabili	Riduzione di pressione e perdita di acqua; interruzione del servizio di fornitura.
Criterio di intervento	Procedere alla sostituzione dell'elemento.

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su rubinetteria
Modalità di ispezione	Controllare che la rubinetteria funzioni correttamente e che non si manifestino perdite.

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Controllo impianto
Modalità di esecuzione	Controllare che la rubinetteria sia funzionante aprendo e chiudendo tutti i rubinetti. Verificarne l'arresto e sezionamento al fine di controllare la tenuta e la manovrabilità dell'acqua. Controllare la tenuta dei collegamenti flessibili di alimentazione e l'integrità e il funzionamento del deflusso.

Avvertenze**MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO**

Descrizione	Riparazione pezzi
Modalità di esecuzione	Rifare in laboratorio il pezzo necessario se non è di tipo particolare. In caso contrario rivolgersi alla ditta qualificata.
Qualifica operatori	Idraulico specializzato
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Spruzzatori	Materiale plastico				
Elettrovalvole	Materiale plastico				
Tubature	Materiale plastico				

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Spruzzatori	Materiale plastico	Tronchetti in PVC con dentro parti meccaniche
Elettrovalvole	Materiale plastico	
Tubature	Materiale plastico	Tubo in polietilene rigido

Unità tecnologica

Impianto antincendio

DATI GENERALI

Descrizione

L'impianto antincendio installato in un edificio terziario è composto dai seguenti elementi:

- Rete idrica di adduzione costituita da tubazioni in ferro zincato o in polietilene ad alta densità;
- Manichette e/o lance;
- Attacchi per le motopompe dei VV.FF;
- Estintori idrici, a polvere, a schiuma, a CO₂, ecc;
- Serbatoio di accumulo avente capacità pari a quella indicata dalle norme in vigore.

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale

€ 480,00

Costo manutenzione

€ 48,00 (incidenza 10,0 %)

Elemento tecnico

Estintore a polvere

DATI GENERALI

Descrizione

Bombola riempita da una carica di anidride carbonica o azoto che consente l'espulsione della polvere attraverso un erogatore.

DATI DI GESTIONE E COSTI

Costo iniziale

€ 40,00 (anno rif. 2016)

Unità di misura

cadauno

Costo annuale manutenzioni/installazione

10,0

Costo manutenzione

€ 4,00

PRESTAZIONI

Descrizione

Resistenza alle deformazioni

Classe requisito

Tecnica

Prestazione	Capacità dell'elemento di mantenere l'integrità ed evitare deformazioni rivelate se sottoposto all'azione di sollecitazioni superiori rispetto a quelle previste in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale oppure in funzione delle norme UNI e/o prescrizioni normative presenti nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Impermeabilità ai fluidi
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire la tenuta ai fluidi, impedendo che questi possano oltrepassarlo.
Livello minimo prestazioni	Assenza di perdite e/o infiltrazioni.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
DIFFORMITÀ	
Descrizione	Rottura

Alterazioni e difetti riscontrabili	Deterioramento generale dell'integrità.
Possibile causa	Urti e colpi casuali, rotture e formazione di fori.
Conseguenze riscontrabili	Perdite e fuoriuscita di schiuma.
Criterio di intervento	
Descrizione	Riduzione carica estintore
Alterazioni e difetti riscontrabili	Malfunzionamento a carico delle valvole di sicurezza.
Possibile causa	Interventi manutentivi assenti, insufficienti o inefficaci.
Conseguenze riscontrabili	Riduzione anomala del getto di emissione dell'estintore.
Criterio di intervento	

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su estintori
Modalità di ispezione	Gli estintori devono essere integri e distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere. Accertarsi che non vi sia alcun intralcio che possa impedirne il funzionamento.

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo su indicatore di pressione
Modalità di ispezione	Verificare che l'indicatore di pressione indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Revisione estintori
Modalità di esecuzione	Revisionare l'estintore in base alla scadenza imposta dalla norma e a seconda del tipo di agente estinguente.
Qualifica operatori	Specializzati vari
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Descrizione	Carica estintore
Modalità di esecuzione	Effettuare la ricarica dell'estintore e montarlo in modo tale da garantirne la funzionalità.
Qualifica operatori	Specializzati vari
Attrezzature necessarie	
Disturbi a terzi causabili dalla manutenzione	

Identificazione tecnologica					
Componente	Classe materiale	Produttore	Modello	Codice prodotto	Codice colore
Estintore					

Identificazione merceologica		
Componente	Classe materiale	Note
Estintore		

Programma di Manutenzione

(art. 38 D.P.R. 05/10/2010 n.207)

Descrizione dell'opera "Programmazione Risorse Del Fondo Di Sviluppo E Coesione 2007/2013 Ex Par Per La Basilicata. Scheda Progetto N.10: Completamento E Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati (Piot)". REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO IN ZONA LIDO . CUP C87B14000240002

Committente Amministrazione Comunale di Policoro
Piazza A. Moro - 75025 Policoro

Impresa da selezionare

Il progettista

Sottoprogramma delle prestazioni

CORPO D'OPERA

Arredamento urbano

UNITÀ TECNOLOGICA

Manutenzione

ELEMENTO TECNICO

Cestino portarifiuti

Descrizione Contenitore assicurato ad un palo fissato a terra con blocco di calcestruzzo nel quale inserire buste di plastica dove raccogliere carte e/o rifiuti.

PRESTAZIONI

Descrizione Estetiche

Classe requisito Gestionale - Durabilità

Prestazione Capacità di conservare l'aspetto esteriore senza alterazioni.

Livello minimo prestazioni Assicurare che eventuali modifiche dell'aspetto esteriore siano uniformi e non pregiudichino requisiti funzionali.

Normative

Deterioramento prestazioni

Valore collaudo

Descrizione Utilizzo in condizioni di sicurezza

Classe requisito Operativa

Prestazione Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.

Livello minimo prestazioni Assenza di situazioni di pericolo per l'utenza.

Normative

Deterioramento prestazioni

Valore collaudo

Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

ELEMENTO TECNICO

Panchina

Descrizione	Elemento da arredo urbano atto a favorire la sosta e il riposo dei pedoni. La seduta è composta da due sostegni laterali, con motivi a volute in ghisa e barre in legno smussate agli angoli. L'estremità è a filo con i profili laterali ai quali sono collegati tramite una doppia coppia di bulloni.
--------------------	---

PRESTAZIONI

Descrizione	Estetiche
Classe requisito	Gestionale - Durabilità
Prestazione	Capacità di conservare l'aspetto esteriore senza alterazioni.
Livello minimo prestazioni	Assicurare che eventuali modifiche dell'aspetto esteriore siano uniformi e non pregiudichino requisiti funzionali.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Utilizzo in condizioni di sicurezza
Classe requisito	Operativa
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.
Livello minimo prestazioni	Assenza di situazioni di pericolo per l'utenza.

Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

ELEMENTO TECNICO

Albero da arredo urbano

Descrizione	Il prunus è un piccolo albero caducifoglie dalla chioma sferoidale sovente impiegato nell'arredo urbano. Si adatta facilmente anche sui terreni più difficili da coltivare ed è resistente anche ai venti secchi estivi. Le sue foglie sono color porpora scuro e i suoi fiori sono rosa. Produce un piccolo frutto, chiamato susina, di colore rosso scuro. Il frutto è carnoso (drupa) e indeiscente (non si apre nemmeno al raggiungimento della completa maturazione) ed è commestibile.
--------------------	--

PRESTAZIONI

Descrizione	Estetiche
Classe requisito	Gestionale - Durabilità
Prestazione	Capacità di conservare l'aspetto esteriore senza alterazioni.
Livello minimo prestazioni	Assicurare che eventuali modifiche dell'aspetto esteriore siano uniformi e non pregiudichino requisiti funzionali.
Normative	
Deterioramento prestazioni	

Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

UNITÀ TECNOLOGICA

Impianto elettrico

ELEMENTO TECNICO

Corpi illuminanti

Descrizione	I corpi illuminanti hanno la funzione di garantire la visibilità negli ambienti nel rispetto del risparmio energetico. Inoltre, devono garantire il livello e l'uniformità di illuminamento. I corpi illuminanti si dividono nelle tipologie seguenti: - lampade a ioduri metallici; - lampade a vapore di mercurio; - lampade a vapore di sodio; - pali per il sostegno dei corpi illuminanti; - lampade fluorescenti; - lampade compatte; - lampade alogene; - lampade a scariche.
--------------------	--

PRESTAZIONI

Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	

Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
	ELEMENTO TECNICO Linee di distribuzione
Descrizione	Le linee di distribuzione per la pubblica illuminazione sono composte da tubazioni rigide in PVC, aventi diametri non maggiori a 32 mm, e canalette in acciaio perforate e/o chiuse.
	PRESTAZIONI
Descrizione	Utilizzo in condizioni di sicurezza
Classe requisito	Operativa
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.
Livello minimo prestazioni	Assenza di situazioni di pericolo per l'utenza.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Resistenza all'azione del fuoco
Classe requisito	Tecnologica
Prestazione	Capacità da parte del materiale di resistere all'azione del fuoco, in modo da non alimentarlo, e limitare l'emissione di fumi e sostanze nocive nel caso di incendio.
Livello minimo prestazioni	Fissato dalle norme antincendio in base alle specifiche progettuali presenti nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
	ELEMENTO TECNICO Messa a terra
Descrizione	L'impianto di messa a terra permette di disperdere le correnti elettriche nel

terreno per proteggere, assieme ai dispositivi di interruzione automatica del circuito, le persone dal pericolo di elettrocuzione. In caso di guasto le parti metalliche che possono entrare in contatto con i conduttori in tensione, devono essere portate allo stesso potenziale del terreno circostante. L'impianto di messa a terra di un edificio deve essere esclusivo e ad esso si devono collegare tutti gli elementi che possono introdurre potenziale diverso all'interno dell'edificio.

PRESTAZIONI	
Descrizione	Uso in sicurezza impianto elettrico
Classe requisito	Operativa
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire l'assenza di rischi per l'utente durante l'uso.
Livello minimo prestazioni	Assicurare la resistenza verso terra così come prevista nel progetto e armonizzata con tutti gli elementi dell'impianto.
Normative	Legge 01/03/68, n. 186 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici; Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici."; D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 - Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Efficienza impianto elettrico
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti dalla normativa.
Livello minimo prestazioni	Assicurare la resistenza verso terra così come prevista nel progetto e armonizzata con tutti gli elementi dell'impianto.
Normative	Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici."; Legge 01/03/68, n. 186 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici; Legge 18/10/77, n. 791 "Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (n° 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve

	possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione"
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
UNITÀ TECNOLOGICA	
Impianto di subirrigazione	
ELEMENTO TECNICO	
Condotte adduttrici in polietilene	
Descrizione	Si utilizzano tubature in polietilene a diretto contatto con il terreno. Tali tubature sono connesse tramite raccordi a saldare o in alternativa tramite pezzi speciali o saldature testa a testa.
PRESTAZIONI	
Descrizione	Efficienza
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Impermeabilità ai fluidi
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire la tenuta ai fluidi, impedendo che questi possano oltrepassarlo.
Livello minimo prestazioni	Assenza di perdite e/o infiltrazioni.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	

		ELEMENTO TECNICO Elettrovalvole e ugelli spruzzatori
Descrizione	I terminali sono rappresentati da ugelli spruzzatori usati per l'irrigazione ed elettrovalvole.	
		PRESTAZIONI
Descrizione	Pulitura	
Classe requisito	Gestionale - Manutenibilità	
Prestazione	Garantire la funzionalità dell'impianto ed evitare, in base al tipo di materiali e finiture, la formazione di ostruzioni capaci di pregiudicare il corretto funzionamento.	
Livello minimo prestazioni	Al fine di verificare la facilità di pulizia è necessario testare la capacità di smaltimento dell'acqua della cunetta.	
Normative		
Deterioramento prestazioni		
Valore collaudo		
Descrizione	Impermeabilità ai fluidi	
Classe requisito	Tecnica	
Prestazione	Capacità dell'elemento di garantire la tenuta ai fluidi, impedendo che questi possano oltrepassarlo.	
Livello minimo prestazioni	Assenza di perdite e/o infiltrazioni.	
Normative		
Deterioramento prestazioni		
Valore collaudo		
Descrizione	Efficienza	
Classe requisito	Tecnica	
Prestazione	Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.	
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione	

	della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
Descrizione	Resistenza ad agenti biologici
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Capacità di resistenza all'azione di microrganismi, oppure animali e vegetali, che possono provocare alterazioni delle caratteristiche.
Livello minimo prestazioni	Variabile in funzione della tipologia di elemento, della posa e della collocazione rispetto a fattori capaci di stimolare la proliferazione di agenti biologici (quali umidità, esposizione, temperatura, ecc).
Normative	
Deterioramento prestazioni	
Valore collaudo	
UNITÀ TECNOLOGICA Impianto antincendio	
ELEMENTO TECNICO Estintore a polvere	
Descrizione	Bombola riempita da una carica di anidride carbonica o azoto che consente l'espulsione della polvere attraverso un erogatore.
PRESTAZIONI	
Descrizione	Resistenza alle deformazioni
Classe requisito	Tecnica
Prestazione	Capacità dell'elemento di mantenere l'integrità ed evitare deformazioni rivelate se sottoposto all'azione di sollecitazioni superiori rispetto a quelle previste in fase di progetto.
Livello minimo prestazioni	Fissato in base alla tipologia del materiale oppure in funzione delle norme UNI e/o prescrizioni normative presenti nel capitolato speciale d'appalto.
Normative	

Deterioramento prestazioni**Valore collaudo****Descrizione** Impermeabilità ai fluidi**Classe requisito** Tecnica**Prestazione** Capacità dell'elemento di garantire la tenuta ai fluidi, impedendo che questi possano oltrepassarlo.**Livello minimo prestazioni** Assenza di perdite e/o infiltrazioni.**Normative****Deterioramento prestazioni****Valore collaudo****Descrizione** Efficienza**Classe requisito** Tecnica**Prestazione** Assicurare le funzionalità e l'efficienza previsti in fase di progetto.**Livello minimo prestazioni** Fissato in base alla tipologia del materiale, dell'impianto oppure in funzione della normativa UNI presente nel capitolato speciale d'appalto.**Normative****Deterioramento prestazioni****Valore collaudo**

Sottoprogramma dei controlli

CORPO D'OPERA

Arredamento urbano

UNITÀ TECNOLOGICA

Manutenzione

ELEMENTO TECNOLOGICO

Cestino portarifiuti

Descrizione Contenitore assicurato ad un palo fissato a terra con blocco di calcestruzzo nel quale inserire buste di plastica dove raccogliere carte e/o rifiuti.

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione Visivo sull'integrità dell'elemento tecnico

Raccomandazioni Nel caso di presenza di anomalie, occorre sostituire l'elemento nel caso questo non sia ripristinabile.

Frequenza 1 Anni

Requisiti da verificare Efficienza
Estetiche

Diffformità riscontrabili Degrado da esfoliazione
Degrado vandalico
Deterioramento rifiniture
Residui superficiali
Rottura diffusa

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione Generico

Frequenza 1 Anni

Periodo consigliato In Primavera ed Estate. Dopo abbondanti piogge o grande affluenza.

Qualifica operatori Operaio qualificato

Attrezzature necessarie Utensili vari, D.P.I.

Requisiti da verificare Efficienza
Estetiche
Utilizzo in condizioni di sicurezza

Difformità riscontrabili	Degrado da esfoliazione Degrado vandalico Deterioramento rifiniture Residui superficiali Rottura diffusa
---------------------------------	--

ELEMENTO TECNOLOGICO

Panchina

Descrizione	Elemento da arredo urbano atto a favorire la sosta e il riposo dei pedoni. La seduta è composta da due sostegni laterali, con motivi a volute in ghisa e barre in legno smussate agli angoli. L'estremità è a filo con i profili laterali ai quali sono collegati tramite una doppia coppia di bulloni.
--------------------	---

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su panchina
Raccomandazioni	Nel caso vi siano problemi è necessario predisporre l'intervento di un tecnico specializzato al fine di determinare e risolvere le anomalie.
Frequenza	6 Mesi
Periodo consigliato	Si consiglia il periodo Maggio - Novembre.
Requisiti da verificare	Efficienza Estetiche
Difformità riscontrabili	Decomposizione Degrado da esfoliazione Degrado vandalico Deterioramento rifiniture Residui superficiali Rottura diffusa

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Generico su panchina
Frequenza	1 Anni
Periodo consigliato	In seguito ad abbondanti piogge o ampia affluenza.
Qualifica operatori	Operaio qualificato
Attrezzature necessarie	Attrezzi vari, D.P.I.
Requisiti da verificare	Efficienza

Difformità riscontrabili	Estetiche
	Utilizzo in condizioni di sicurezza
Difformità riscontrabili	Decomposizione
	Degrado da esfoliazione
	Degrado vandalico
	Deterioramento rifiniture
	Residui superficiali
	Rottura diffusa

ELEMENTO TECNOLOGICO

Albero da arredo urbano

Descrizione	Il prunus è un piccolo albero caducifoglie dalla chioma sferoidale sovente impiegato nell'arredo urbano. Si adatta facilmente anche sui terreni più difficili da coltivare ed è resistente anche ai venti secchi estivi. Le sue foglie sono color porpora scuro e i suoi fiori sono rosa. Produce un piccolo frutto, chiamato susina, di colore rosso scuro. Il frutto è carnoso (drupa) e indeiscente (non si apre nemmeno al raggiungimento della completa maturazione) ed è commestibile.
--------------------	--

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su albero
Raccomandazioni	Se in sede di verifica si riscontrano anomalie, rivolgersi al giardiniere, o comunque un operaio qualificato, al fine di riscontrare ed eliminare il problema.
Frequenza	6 Mesi
Periodo consigliato	Mesi di Maggio e Novembre.
Requisiti da verificare	Efficienza Estetiche
Difformità riscontrabili	Danni Residui superficiali Rottura

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Generico su albero
Frequenza	1 Anni
Qualifica operatori	Giardiniere
Attrezzature necessarie	Scala, D.P.I.

Requisiti da verificare	Efficienza Estetiche
Difficoltà riscontrabili	Danni Essiccamento Residui superficiali Rottura
UNITÀ TECNOLOGICA Impianto elettrico	

ELEMENTO TECNOLOGICO Corpi illuminanti	
Descrizione	I corpi illuminanti hanno la funzione di garantire la visibilità negli ambienti nel rispetto del risparmio energetico. Inoltre, devono garantire il livello e l'uniformità di illuminamento. I corpi illuminanti si dividono nelle tipologie seguenti: - lampade a ioduri metallici; - lampade a vapore di mercurio; - lampade a vapore di sodio; - pali per il sostegno dei corpi illuminanti; - lampade fluorescenti; - lampade compatte; - lampade alogene; - lampade a scariche.

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE	
Descrizione	Funzionalità corpo illuminante
Raccomandazioni	
Frequenza	All'occorrenza
Requisiti da verificare	Efficienza
Difficoltà riscontrabili	Blocco del servizio Diminuzione del grado di illuminazione Guasto ai dispositivi di protezione

ELEMENTO TECNOLOGICO Linee di distribuzione	
Descrizione	Le linee di distribuzione per la pubblica illuminazione sono composte da tubazioni rigide in PVC, aventi diametri non maggiori a 32 mm, e canalette in acciaio perforate e/o chiuse.

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo generico
Frequenza	6 Mesi
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	
Requisiti da verificare	Resistenza all'azione del fuoco Utilizzo in condizioni di sicurezza
Difformità riscontrabili	Alterazione di forma Avaria dispositivo Cortocircuito Guasto ai dispositivi di protezione Servizio assente

ELEMENTO TECNOLOGICO

Messa a terra

Descrizione	L'impianto di messa a terra permette di disperdere le correnti elettriche nel terreno per proteggere, assieme ai dispositivi di interruzione automatica del circuito, le persone dal pericolo di elettrocuzione. In caso di guasto le parti metalliche che possono entrare in contatto con i conduttori in tensione, devono essere portate allo stesso potenziale del terreno circostante. L'impianto di messa a terra di un edificio deve essere esclusivo e ad esso si devono collegare tutti gli elementi che possono introdurre potenziale diverso all'interno dell'edificio.
--------------------	--

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo sui componenti
Frequenza	1 Anni
Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	Pinze; Cacciavite; Utensili vari
Requisiti da verificare	Efficienza impianto elettrico Uso in sicurezza impianto elettrico
Difformità riscontrabili	Blocco generale del servizio Fenomeni corrosivi
Descrizione	Strumentale sui componenti
Frequenza	2 Anni

Qualifica operatori	Elettricista
Attrezzature necessarie	Utensili vari; Pinze; Cacciavite; Tester
Requisiti da verificare	Efficienza impianto elettrico Uso in sicurezza impianto elettrico
Diffformità riscontrabili	Blocco generale del servizio Guasto ai dispositivi di protezione

UNITÀ TECNOLOGICA
Impianto di subirrigazione

ELEMENTO TECNOLOGICO
Condotte adduttrici in polietilene

Descrizione	Si utilizzano tubature in polietilene a diretto contatto con il terreno. Tali tubature sono connesse tramite raccordi a saldare o in alternativa tramite pezzi speciali o saldature testa a testa.
--------------------	--

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo su collettori, valvole e terminali
Frequenza	6 Mesi
Periodo consigliato	Nei cambi di stagione.
Qualifica operatori	Idraulico specializzato
Attrezzature necessarie	Utensili vari, scope, secchi, pezzi di racambio, pale.
Requisiti da verificare	Efficienza
Diffformità riscontrabili	Perdite di fluido Rottura

ELEMENTO TECNOLOGICO
Elettrovalvole e ugelli spruzzatori

Descrizione	I terminali sono rappresentati da ugelli spruzzatori usati per l'irrigazione ed elettrovalvole.
--------------------	---

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su rubinetteria
Raccomandazioni	Se si manifestano perdite chiudere il contenitore principale al fine di evitare

	che l'acqua scorri.
Frequenza	All'occorrenza
Requisiti da verificare	Efficienza Pulitura Resistenza ad agenti biologici
Diffformità riscontrabili	Perdite di fluido Residui superficiali Rottura

UNITÀ TECNOLOGICA

Impianto antincendio

ELEMENTO TECNOLOGICO

Estintore a polvere

Descrizione	Bombola riempita da una carica di anidride carbonica o azoto che consente l'espulsione della polvere attraverso un erogatore.
--------------------	---

CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Visivo su estintori
Raccomandazioni	
Frequenza	1 Mesi
Requisiti da verificare	Efficienza
Diffformità riscontrabili	Rottura

CONTROLLI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Visivo su indicatore di pressione
Frequenza	1 Mesi
Qualifica operatori	Specializzati vari
Attrezzature necessarie	
Requisiti da verificare	Impermeabilità ai fluidi Resistenza alle deformazioni
Diffformità riscontrabili	Riduzione carica estintore Rottura

Sottoprogramma delle manutenzioni

CORPO D'OPERA

Arredamento urbano

UNITÀ TECNOLOGICA

Manutenzione

ELEMENTO TECNICO

Cestino portarifiuti

Descrizione	Contenitore assicurato ad un palo fissato a terra con blocco di calcestruzzo nel quale inserire buste di plastica dove raccogliere carte e/o rifiuti.
--------------------	---

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Pulizia generica
--------------------	------------------

Frequenza	1 Mesi
------------------	--------

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Ripristino cestino
--------------------	--------------------

Frequenza	All'occorrenza
------------------	----------------

Descrizione	Sostituzione cestino
--------------------	----------------------

Frequenza	All'occorrenza
------------------	----------------

Descrizione	Sostituzione integrale cestino
--------------------	--------------------------------

Frequenza	30 Anni
------------------	---------

ELEMENTO TECNICO

Panchina

Descrizione	Elemento da arredo urbano atto a favorire la sosta e il riposo dei pedoni. La seduta è composta da due sostegni laterali, con motivi a volute in ghisa e barre in legno smussate agli angoli. L'estremità è a filo con i profili laterali ai quali sono collegati tramite una doppia coppia di bulloni.
--------------------	---

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Pulizia panchina
--------------------	------------------

Frequenza	1 Mesi
------------------	--------

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Ripristino barre in legno
Frequenza	All'occorrenza
Descrizione	Riverniciatura base panchina
Frequenza	5 Anni
Descrizione	Lucidatura barre panchina
Frequenza	2 Anni
Periodo consigliato	In Primavera.
Descrizione	Rinnovo barre
Frequenza	All'occorrenza
Descrizione	Sostituzione panchina
Frequenza	30 Anni

ELEMENTO TECNICO

Albero da arredo urbano

Descrizione	Il prunus è un piccolo albero caducifoglie dalla chioma sferoidale sovente impiegato nell'arredo urbano. Si adatta facilmente anche sui terreni più difficili da coltivare ed è resistente anche ai venti secchi estivi. Le sue foglie sono color porpora scuro e i suoi fiori sono rosa. Produce un piccolo frutto, chiamato susina, di colore rosso scuro. Il frutto è carnoso (drupa) e indeiscente (non si apre nemmeno al raggiungimento della completa maturazione) ed è commestibile.
--------------------	--

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Pulizia spazi limitrofi all'albero
Frequenza	All'occorrenza

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Potatura albero
Frequenza	1 Anni
Periodo consigliato	Mesi di Novembre e Dicembre
Descrizione	Sostituzione albero

Frequenza	80 Anni
UNITÀ TECNOLOGICA Impianto elettrico	
ELEMENTO TECNICO Corpi illuminanti	
Descrizione	I corpi illuminanti hanno la funzione di garantire la visibilità negli ambienti nel rispetto del risparmio energetico. Inoltre, devono garantire il livello e l'uniformità di illuminamento. I corpi illuminanti si dividono nelle tipologie seguenti: - lampade a ioduri metallici; - lampade a vapore di mercurio; - lampade a vapore di sodio; - pali per il sostegno dei corpi illuminanti; - lampade fluorescenti; - lampade compatte; - lampade alogene; - lampade a scariche.
MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE	
Descrizione	Pulizia
Frequenza	2 Mesi
MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO	
Descrizione	Riparazione
Frequenza	All'occorrenza
Descrizione	Verifica funzionamento
Frequenza	2 Anni
Descrizione	Sostituzione elemento guasto
Frequenza	All'occorrenza
Periodo consigliato	Durante il giorno o con illuminazione alternativa.
ELEMENTO TECNICO Linee di distribuzione	
Descrizione	Le linee di distribuzione per la pubblica illuminazione sono composte da tubazioni rigide in PVC, aventi diametri non maggiori a 32 mm, e canalette in acciaio perforate e/o chiuse.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione Ripristino protezione

Frequenza All'occorrenza

ELEMENTO TECNICO

Messa a terra

Descrizione L'impianto di messa a terra permette di disperdere le correnti elettriche nel terreno per proteggere, assieme ai dispositivi di interruzione automatica del circuito, le persone dal pericolo di elettrocuzione. In caso di guasto le parti metalliche che possono entrare in contatto con i conduttori in tensione, devono essere portate allo stesso potenziale del terreno circostante. L'impianto di messa a terra di un edificio deve essere esclusivo e ad esso si devono collegare tutti gli elementi che possono introdurre potenziale diverso all'interno dell'edificio.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione Sostituzione componenti

Frequenza In caso di rottura

Descrizione Ripristino masse

Frequenza 2 Anni

Descrizione Ripristino capicorda

Frequenza 2 Anni

UNITÀ TECNOLOGICA

Impianto di subirrigazione

ELEMENTO TECNICO

Condotte adduttrici in polietilene

Descrizione Si utilizzano tubature in polietilene a diretto contatto con il terreno. Tali tubature sono connesse tramite raccordi a saldare o in alternativa tramite pezzi speciali o saldature testa a testa.

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione Controllo con as-built

Frequenza 5 Anni

ELEMENTO TECNICO

Elettrovalvole e ugelli spruzzatori

Descrizione	I terminali sono rappresentati da ugelli spruzzatori usati per l'irrigazione ed elettrovalvole.
--------------------	---

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Descrizione	Controllo impianto
--------------------	--------------------

Frequenza	3 Mesi
------------------	--------

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Riparazione pezzi
--------------------	-------------------

Frequenza	All'occorrenza
------------------	----------------

UNITÀ TECNOLOGICA

Impianto antincendio

ELEMENTO TECNICO

Estintore a polvere

Descrizione	Bombola riempita da una carica di anidride carbonica o azoto che consente l'espulsione della polvere attraverso un erogatore.
--------------------	---

MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PESONALE SPECIALIZZATO

Descrizione	Revisione estintori
--------------------	---------------------

Frequenza	36 Mesi
------------------	---------

Descrizione	Carica estintore
--------------------	------------------

Frequenza	36 Mesi
------------------	---------

Grafico Interventi

(art. 38 D.P.R. 05/10/2010 n.207)

Descrizione dell'opera “Programmazione Risorse Del Fondo Di Sviluppo E Coesione 2007/2013 Ex Par Per La Basilicata. Scheda Progetto N.10: Completamento E Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati (Piot)”. REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO IN ZONA LIDO . CUP C87B14000240002

Committente Amministrazione Comunale di Policoro
Piazza A. Moro - 75025 Policoro

Impresa da selezionare

Il progettista

Policoro, 31/05/2016

Grafico interventi

Elemento tecnico: Cestino portarifiuti

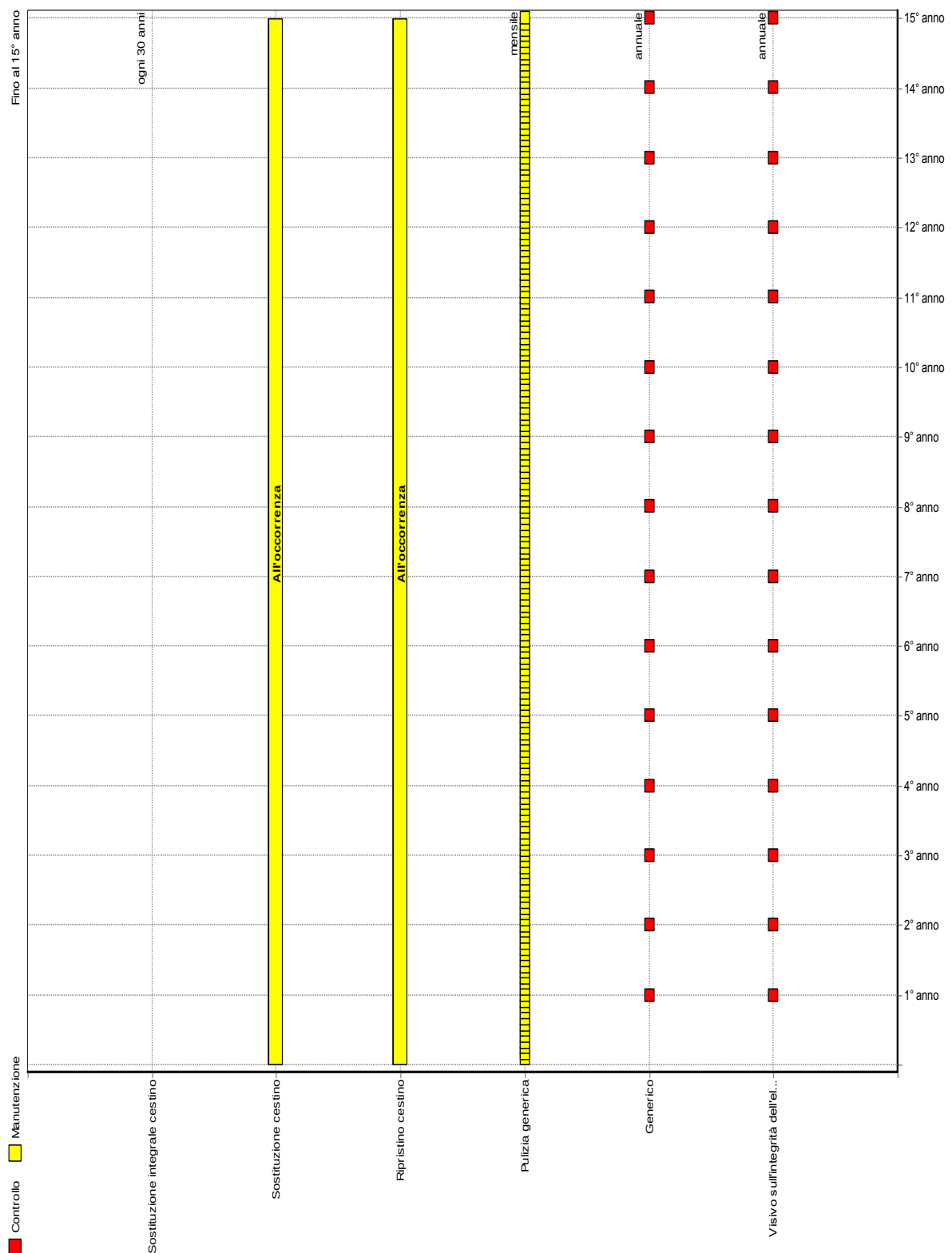


Grafico interventi

Elemento tecnico: Panchina

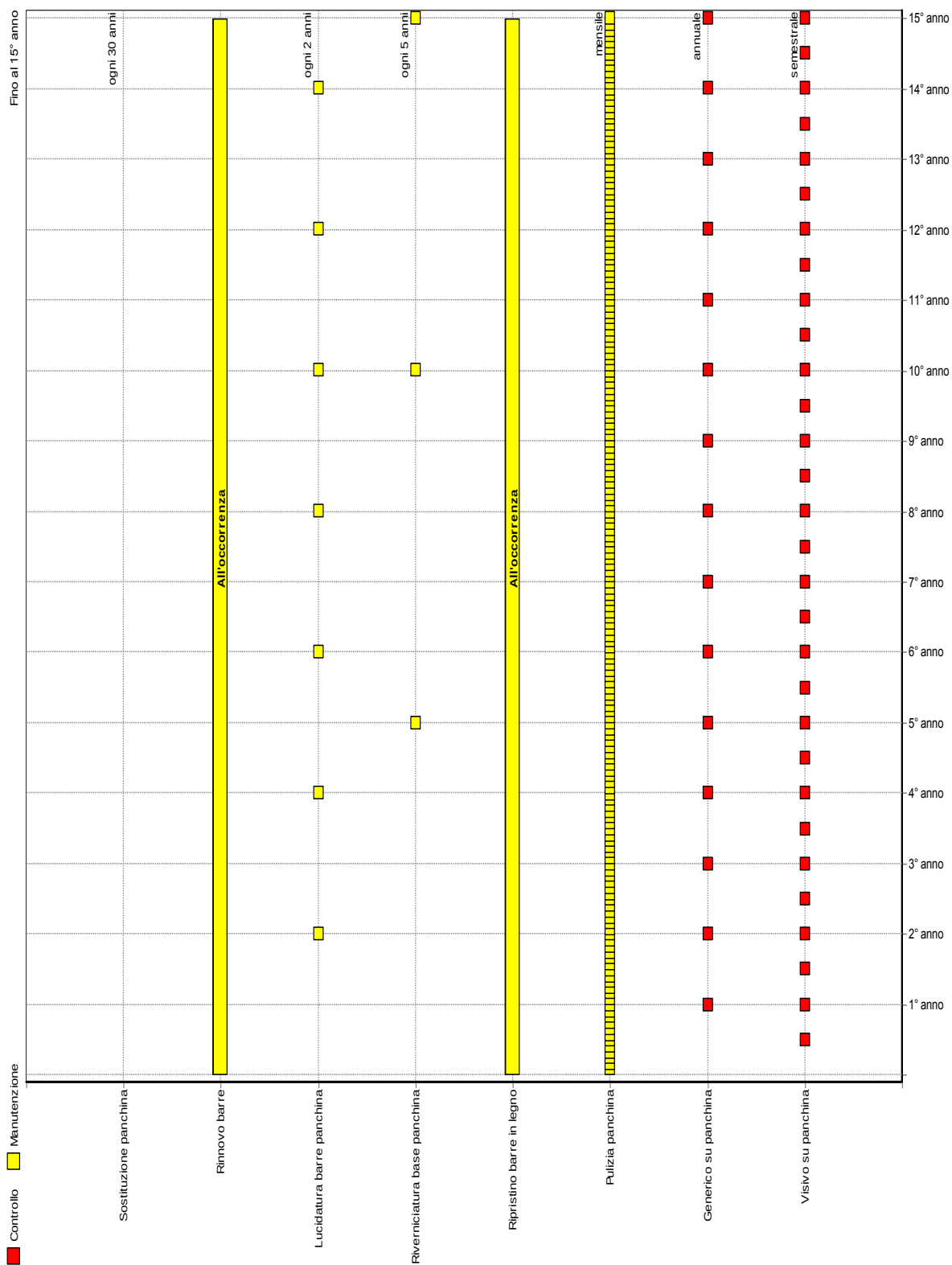


Grafico interventi

Elemento tecnico: Albero da arredo urbano

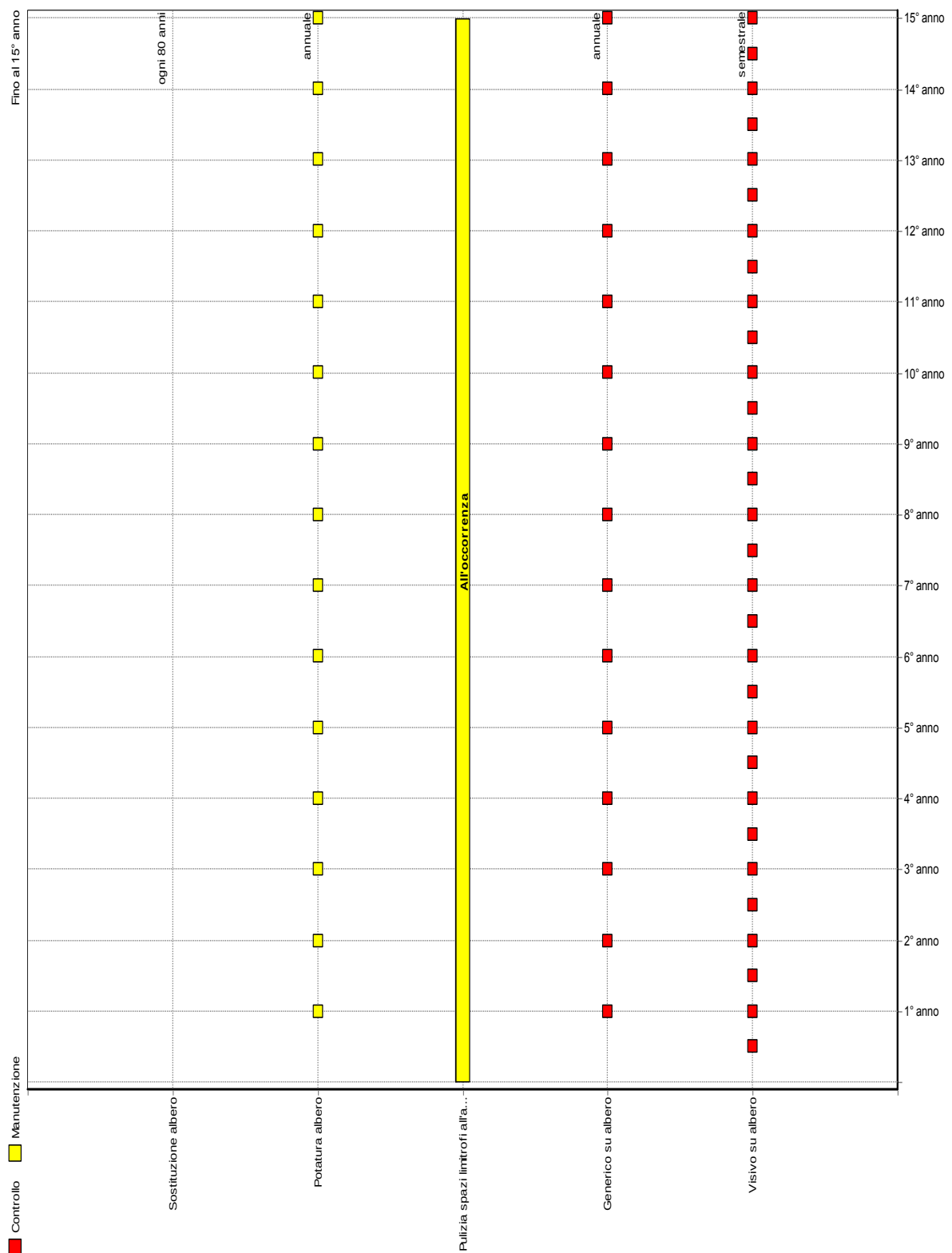


Grafico interventi Elemento tecnico: Corpi illuminanti

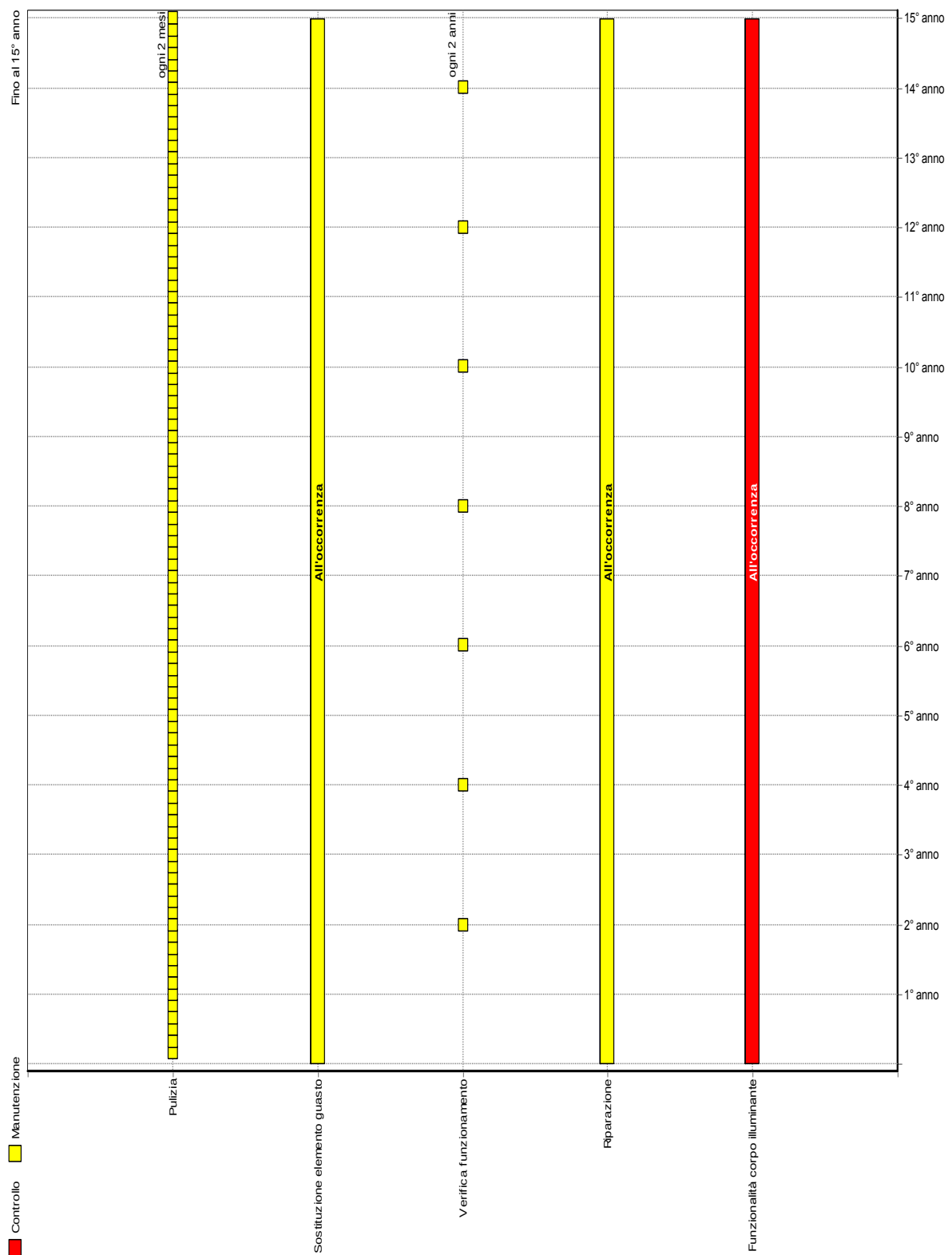


Grafico interventi

Elemento tecnico: Linee di distribuzione

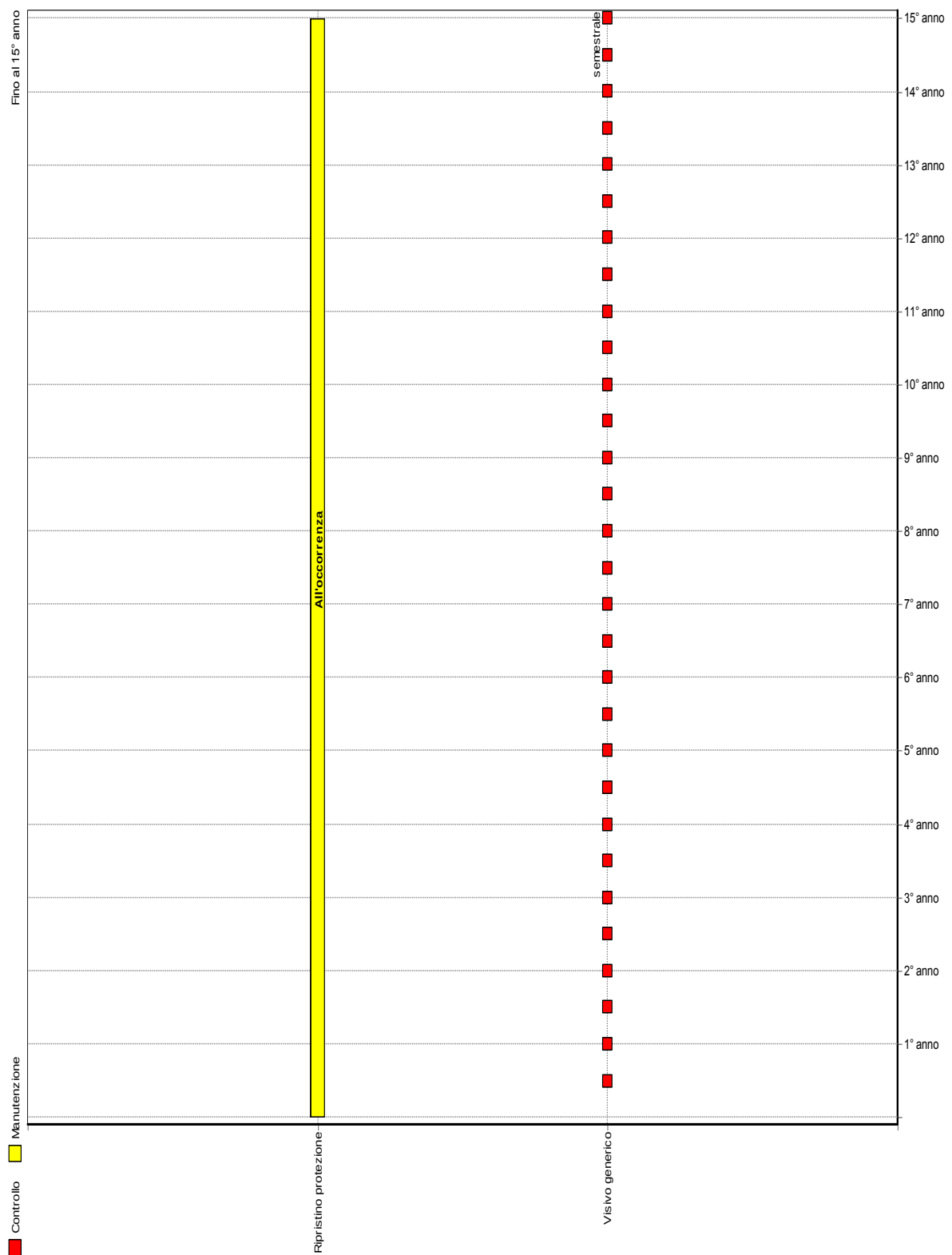


Grafico interventi

Elemento tecnico: Messa a terra

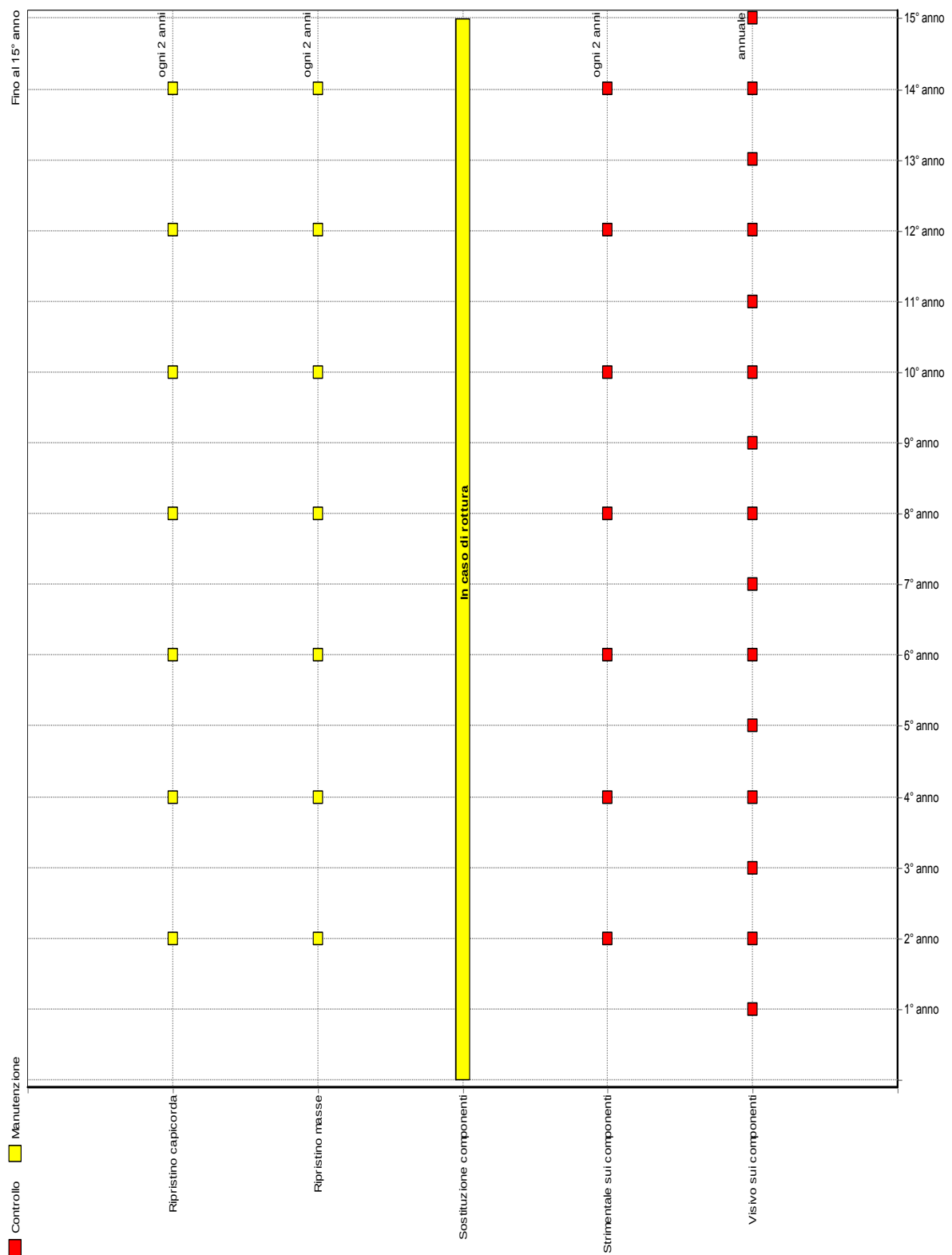


Grafico interventi

Elemento tecnico: Condotte adduttrici in polietilene

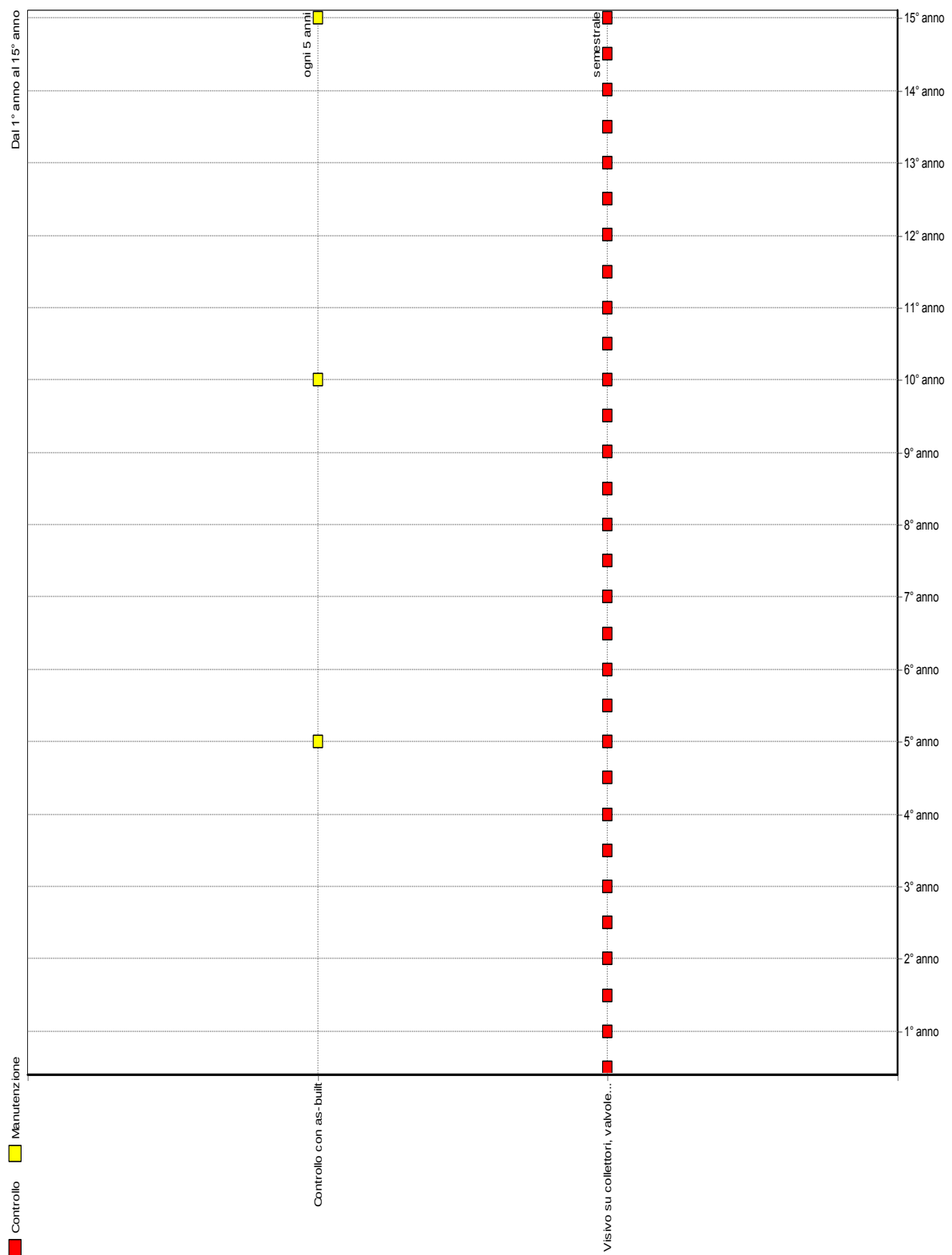


Grafico interventi

Elemento tecnico: Elettrovalvole e ugelli spruzzatori

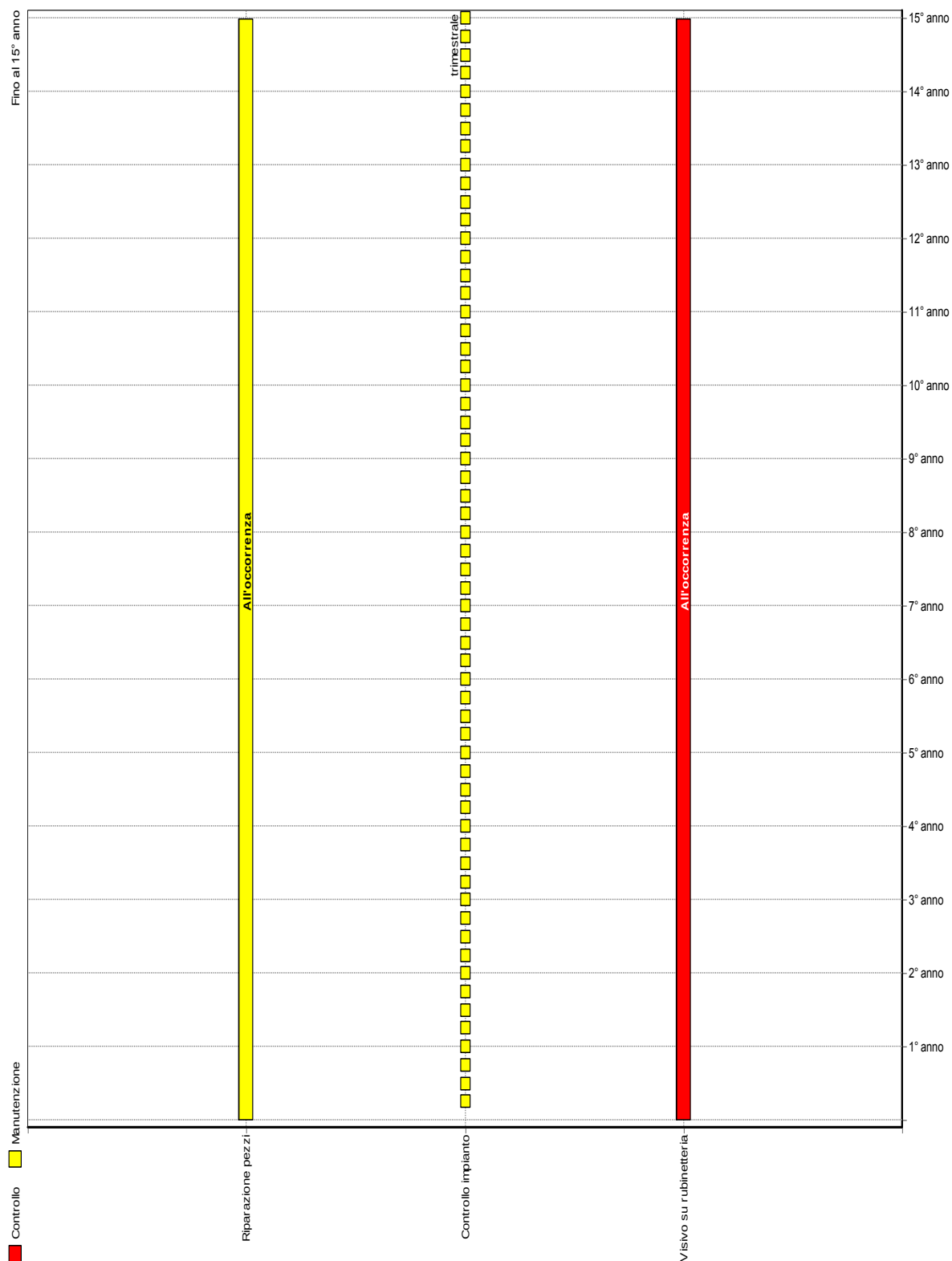


Grafico interventi

Elemento tecnico: Estintore a polvere

